



# OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo  
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles

ANNO 6 – Numero 3 – 26 MARZO 2024



## IN EVIDENZA

28 febbraio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Le proposte del Parlamento per aggiornare le norme UE sulle patenti di guida

*Per informazioni dettagliate: pag. 9*

4 marzo 2024 - La Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) ha adottato all'unanimità la sua posizione negoziale sulla proposta di regolamento sull'uso della capacità dell'infrastruttura ferroviaria

*Per informazioni dettagliate: pag. 13*

7 marzo 2024 - La Commissione chiede un riscontro sul suo progetto di adottare nuove regole per semplificare le procedure per gli aiuti di Stato ai trasporti verdi

*Per informazioni dettagliate: pag. 20*

12 marzo 2024 - Corte dei conti europea-Pubblicazione della Relazione speciale 04/2024: Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale – È ora di cambiare marcia

*Per informazioni dettagliate: pag. 25*

12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE vota a favore dell'aumento del peso dei camion

*Per informazioni dettagliate: pag. 30*

12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE sostiene l'aumento del trasferimento modale verso la ferrovia

*Per informazioni dettagliate: pag. 30*

12 marzo 2024 - Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio per facilitare l'applicazione transfrontaliera del codice della strada.

*Per informazioni dettagliate: pag. 30*

13 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Euro 7: Il Parlamento adotta misure contro le emissioni dei trasporti stradali

*Per informazioni dettagliate: pag. 31*

13 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri

*Per informazioni dettagliate: pag. 33*

20 marzo 2024 - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sull'intercambio di informazioni sulle violazioni stradali.

*Per informazioni dettagliate: pag. 42*

## IN QUESTO NUMERO

26 febbraio 2024 - Il Consiglio adotta un regolamento sui pagamenti istantanei.....4

27 febbraio 2024 - Raggiunto l'accordo provvisorio per modernizzare le ispezioni e la sorveglianza delle navi 5

27 febbraio 2024 - La Commissione presenta nuove iniziative volte a rafforzare la leadership industriale europea nei materiali avanzati.....5

27 febbraio 2024 - La Commissione europea raccomanda agli Stati membri di continuare a risparmiare gas per garantire l'approvvigionamento e stabilizzare i mercati.....6

<b>27 febbraio 2024</b> – Parlamento europeo: sessione <b>plenaria</b> - Via libera alla legge sul <b>ripristino della natura</b>	<b>7</b>
<b>27 febbraio 2024</b> – Parlamento europeo: sessione <b>plenaria</b> - Via libera a <b>revisione del bilancio a lungo termine</b> , aiuti all'Ucraina e STEP.....	<b>8</b>
<b>28 febbraio 2024</b> - La Commissione autorizza l' <b>acquisizione di Italo da parte di MSC e GIP III</b> .....	<b>8</b>
<b>28 febbraio 2024</b> – Parlamento europeo: sessione <b>plenaria</b> - Le proposte del Parlamento per <b>aggiornare le norme UE sulle patenti di guida</b> .....	<b>9</b>
<b>29 febbraio 2024</b> - La Commissione adotta a tempo di record l'emendamento al <b>bilancio dell'UE per il 2024</b> per continuare a ottenere risultati sulle priorità dell'UE.....	<b>9</b>
<b>29 febbraio 2024</b> – Parlamento europeo: Sessione <b>plenaria</b> - <b>Affitti a breve termine</b> : nuove norme per un settore più responsabile e trasparente.....	<b>10</b>
<b>29 febbraio 2024</b> – Parlamento europeo: sessione <b>plenaria</b> - L'UE deve sostenere attivamente l' <b>opposizione democratica in Russia</b> .....	<b>11</b>
<b>29 febbraio 2024</b> – Parlamento europeo: sessione <b>plenaria</b> - Il PE invita l'UE a fornire all' <b>Ucraina</b> il sostegno necessario per sconfiggere la Russia.....	<b>11</b>
<b>29 febbraio 2024</b> – <b>I testi approvati nella Sessione plenaria</b> del Parlamento europeo ( <b>dal 26 al 29 febbraio 2024</b> ).....	<b>12</b>
<b>4 marzo 2024</b> - <b>La Commissione Trasporti e Turismo</b> del Parlamento europeo (TRAN) ha adottato all'unanimità la sua posizione negoziale sulla proposta di <b>regolamento sull'uso della capacità dell'infrastruttura ferroviaria</b> .....	<b>13</b>
<b>4 marzo 2024</b> - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" ( <b>Energia</b> ).....	<b>13</b>
<b>4 marzo 2024</b> - <b>Energia</b> – i Paesi membri dell' <b>"Alleanza nucleare"</b> e degli <b>"Amici delle rinnovabili"</b> si sono riuniti per discutere delle rispettive priorità in vista delle elezioni europee e del prossimo rinnovo della Commissione europea.....	<b>15</b>
<b>4 marzo 2024</b> - L'Italia presenta una richiesta di <b>revisione mirata del suo piano di ripresa e resilienza</b> .....	<b>16</b>
<b>4 marzo 2024</b> - <b>La Commissione multa Apple</b> per oltre 1,8 miliardi di euro per le norme abusive sull'App store per i fornitori di streaming musicale.....	<b>16</b>
<b>5 marzo 2024</b> - <b>La prima strategia industriale della difesa e un nuovo programma industriale della difesa</b> per migliorare la preparazione e la sicurezza dell'Europa.....	<b>16</b>
<b>5 marzo 2024</b> - Accordo politico sulla <b>legge sulla cibersolidarietà</b> .....	<b>18</b>
<b>6 marzo 2024</b> - <b>Riforma del cielo unico</b> : accordo di Consiglio e Parlamento per migliorare l'efficienza della gestione dello spazio aereo nell'UE.....	<b>19</b>
<b>7 marzo 2024</b> - La Commissione chiede un riscontro sul suo progetto di adottare nuove regole per semplificare le procedure per gli <b>aiuti di Stato ai trasporti verdi</b> .....	<b>20</b>
<b>7 marzo 2024</b> – Consiglio Competitività - <b>Turismo</b> - I ministri europei hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato.....	<b>20</b>
<b>7 marzo 2024</b> - Consiglio " <b>Competitività</b> " (Mercato interno e industria).....	<b>21</b>
<b>8 marzo 2024</b> - La Commissione approva un <b>regime di aiuti di Stato italiano</b> da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti in attrezzature necessarie a <b>promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette</b> .....	<b>22</b>
<b>8 marzo 2024</b> - <b>Fondo per la transizione giusta (JTF)</b> - La Commissione accelera il <b>sostegno alle regioni più colpite dalla transizione verso la neutralità climatica</b> .....	<b>23</b>

<b>11 marzo 2024 – Italia - Dalla BEI e Banca Ifis 300 milioni di euro per sostenere gli investimenti innovativi delle PMI e Mid cap.....</b>	<b>23</b>
<b>11 marzo 2024 - La Commissione pubblica un percorso di transizione per un ecosistema industriale agroalimentare dell'UE verde, digitale e resiliente.....</b>	<b>24</b>
<b>12 marzo 2024 - Agricoltura - La Commissione europea modifica le norme sul mantenimento dei prati permanenti.....</b>	<b>24</b>
<b>12 marzo 2024 - Corte dei conti europea- Pubblicazione della Relazione speciale 04/2024: Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale – È ora di cambiare marcia.....</b>	<b>25</b>
<b>12 marzo 2024 - La Commissione definisce le misure chiave per gestire i rischi climatici al fine di proteggere le persone e la prosperità.....</b>	<b>26</b>
<b>12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - “Case verdi”: il PE adotta la legge sull’efficienza energetica degli edifici.....</b>	<b>28</b>
<b>12 marzo 2024– Parlamento europeo: sessione plenaria - Ridurre l'inquinamento dell'industria e delle grandi aziende zootecniche.....</b>	<b>29</b>
<b>12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE vota a favore dell'aumento del peso dei camion.....</b>	<b>30</b>
<b>12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE sostiene l'aumento del trasferimento modale verso la ferrovia.....</b>	<b>30</b>
<b>12 marzo 2024 - Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio per facilitare l'applicazione transfrontaliera del codice della strada.....</b>	<b>30</b>
<b>13 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Euro 7: Il Parlamento adotta misure contro le emissioni dei trasporti stradali.....</b>	<b>31</b>
<b>13 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento europeo approva la legge sull'intelligenza artificiale.....</b>	<b>32</b>
<b>13 marzo 2024 - Parlamento europeo: sessione plenaria - Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri .....</b>	<b>33</b>
<b>14 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria – Coesione: il PE ritiene essenziale l’aumento del budget destinato alla politica di coesione dopo il 2027.....</b>	<b>33</b>
<b>14 marzo 2024 – I testi approvati nella Sessione plenaria del Parlamento europeo (dall’11 al 14 marzo 2024).....</b>	<b>34</b>
<b>15 marzo 2024 - La Commissione stanziava 500 milioni di EUR per aumentare la produzione di munizioni, su un totale di 2 miliardi di EUR per rafforzare l'industria della difesa dell'UE.....</b>	<b>35</b>
<b>15 marzo 2024 - La Commissione propone una revisione mirata della politica agricola comune per sostenere gli agricoltori dell'UE.....</b>	<b>37</b>
<b>18 marzo 2024 - Turismo: il Consiglio approva in via definitiva il regolamento relativo alla locazione a breve termine.....</b>	<b>39</b>
<b>18 e 19 marzo 2024 - Vertice europeo delle regioni e delle città: appello per una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 che non lasci indietro nessuno.....</b>	<b>40</b>
<b>20 marzo 2024 - 10 regioni dell'UE selezionate nell'ambito del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti per contribuire ad attenuare gli effetti del cambiamento demografico .....</b>	<b>40</b>
<b>20 marzo 2024 - Piano strategico 2025-2027 di Orizzonte Europa per la ricerca e l'innovazione a sostegno del percorso verso un futuro verde, digitale e resiliente.....</b>	<b>41</b>

<b>20 marzo 2024</b> - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sull' <b>intercambio di informazioni sulle violazioni stradali</b> .....	<b>42</b>
<b>21-22 marzo 2024</b> - <b>Consiglio europeo</b> .....	<b>44</b>
<b>22 marzo 2024</b> - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sulla <b>revisione del “Cielo unico europeo” (SES 2+)</b> .....	<b>49</b>
<b>25 marzo 2024</b> – <b>Consiglio Ambiente - Ripristino della natura</b> : la maggioranza degli Stati membri dell'UE deplora il blocco ungherese che impedisce la convalida formale dell'accordo politico.....	<b>49</b>
<b>25 marzo 2024</b> - L'UE stanZIA 600 milioni di euro per <b>rafforzare la flotta antincendio dell'Unione europea. Sei Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia, ospiteranno la nuova flotta aerea antincendio</b> finanziata dalla Commissione nell'ambito del programma RescEU.....	<b>49</b>
<b>26 marzo 2024</b> - La Commissione sostiene <b>170 nuovi progetti per aiutare gli Stati membri a tradurre il loro programma di riforme in azioni concrete sul campo</b> .....	<b>50</b>

*(fonte: Servizi della Commissione europea)*

---

### **26 febbraio 2024 - Il Consiglio adotta un regolamento sui pagamenti istantanei**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che renderà pienamente disponibili i pagamenti istantanei in euro per i consumatori e le imprese nell'UE e nei paesi del SEE. Le nuove norme miglioreranno l'autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo in quanto contribuiranno a ridurre l'eccessiva dipendenza da infrastrutture e istituti finanziari di paesi terzi. Migliorare le possibilità di mobilitare i flussi di denaro apporterà vantaggi ai cittadini e alle imprese e consentirà di introdurre innovativi servizi a valore aggiunto.

Il regolamento sui pagamenti istantanei consentirà alle persone di trasferire denaro entro dieci secondi in qualsiasi momento della giornata, anche al di fuori degli orari di ufficio, non solo nello stesso paese ma anche verso un altro Stato membro dell'UE. Il regolamento tiene conto delle specificità dei soggetti non appartenenti alla zona euro.

I prestatori di servizi di pagamento come le banche che forniscono bonifici standard in euro, saranno tenuti a offrire il servizio di invio e ricezione di pagamenti istantanei in euro. Le (eventuali) commissioni applicate non dovranno essere superiori alle commissioni applicate ai bonifici standard.

Le nuove norme entreranno in vigore dopo un periodo di transizione che sarà più breve nella zona euro e più lungo nella zona non euro, che avrà bisogno di più tempo per adeguarsi.

Il regolamento concede agli istituti di pagamento e di moneta elettronica l'accesso ai sistemi di pagamento modificando la direttiva concernente il carattere definitivo del regolamento. Ne consegue che tali soggetti saranno tenuti a offrire il servizio di invio e ricezione di bonifici istantanei, dopo un periodo transitorio. Il regolamento prevede garanzie adeguate per assicurare che l'accesso degli istituti di pagamento e di moneta elettronica ai sistemi di pagamento non comporti rischi aggiuntivi per il sistema.

In base alle nuove norme, i prestatori di servizi di pagamento istantaneo dovranno verificare la corrispondenza tra il codice IBAN e il nome del beneficiario al fine di avvertire il pagatore di eventuali errori o frodi prima di effettuare un'operazione. Questo requisito si applicherà anche ai bonifici tradizionali.

Il regolamento comprende una clausola di riesame in base alla quale la Commissione è tenuta a presentare una relazione contenente una valutazione dell'andamento delle commissioni applicate ai bonifici.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il Regolamento sui bonifici istantanei in euro**

**<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-76-2023-INIT/it/pdf>**

## **27 febbraio 2024 - Raggiunto l'accordo provvisorio per modernizzare le ispezioni e la sorveglianza delle navi**

Raggiunto l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sull'aggiornamento dei requisiti per il controllo da parte dello Stato di approdo delle navi che fanno scalo nei porti dell'UE e sui requisiti dello Stato di bandiera per le navi mercantili registrate negli Stati membri dell'UE.

Per quanto riguarda la direttiva sullo Stato di bandiera, i colegislatori hanno convenuto di integrare nel diritto dell'UE le pertinenti norme dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) (il codice degli strumenti internazionali o il codice III). Ciò garantisce che tali norme possano essere applicate alle navi battenti bandiera degli Stati membri dell'UE. Gli Stati membri dovranno inoltre effettuare ogni anno un numero concordato di ispezioni dello Stato di bandiera e provvedere alla digitalizzazione dei certificati obbligatori delle navi degli Stati membri, il che a sua volta faciliterà le ispezioni da parte dello Stato di approdo.

L'accordo sul controllo da parte dello Stato di approdo vedrà il diritto dell'UE allineato all'IMO e al memorandum d'intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo per quanto riguarda i requisiti relativi all'organizzazione e all'esecuzione dei controlli da parte dello Stato di approdo. Gli Stati membri hanno inoltre convenuto di istituire un regime volontario di controllo da parte dello Stato di approdo per i pescherecci di maggiori dimensioni e di aumentare l'importanza dei requisiti ambientali del controllo da parte dello Stato di approdo adeguando il profilo di rischio della nave utilizzato per selezionare le navi da ispezionare. La direttiva riveduta prevede anche certificati navali elettronici, che consentiranno agli ispettori di prepararsi meglio prima delle ispezioni e si concentrerà sulla conformità delle navi alle norme applicabili, piuttosto che su un riesame dei documenti una volta a bordo.

Il controllo da parte dello Stato di bandiera e il controllo da parte dello Stato di approdo sono strumenti importanti per un'ampia gamma di questioni legate alla navigazione, quali la sicurezza marittima, la protezione dell'ambiente e le condizioni di lavoro a bordo.

L'Agenzia europea per la sicurezza marittima sosterrà l'attuazione delle nuove disposizioni, fornendo formazione e assistenza tecnica, nonché gli strumenti informatici necessari per le amministrazioni preposte al controllo dello Stato di bandiera e dello Stato di approdo.

### **Prossime tappe**

A seguito dell'accordo politico, i testi definitivi devono ora essere adottati formalmente. Una volta completato tale processo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entreranno in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri disporranno di 30 mesi per recepire le direttive nel diritto nazionale.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Revised directive on port state control, Commission proposal, 1 June 2023**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10126-2023-INIT/it/pdf>

## **27 febbraio 2024 - La Commissione presenta nuove iniziative volte a rafforzare la leadership industriale europea nei materiali avanzati**

La Commissione ha proposto una strategia globale per progredire verso la leadership industriale dell'UE nei materiali avanzati, una tecnologia abilitante fondamentale altamente pertinente per la duplice transizione verde e digitale. La comunicazione "Materiali avanzati per la leadership industriale" propone misure concrete che consentono di allineare le priorità e gli investimenti in materia di ricerca e innovazione nell'UE, garantendo la leadership europea in questa tecnologia chiave. Questa iniziativa, auspicata dagli Stati membri e dall'industria, rappresenta il primo passo verso un approccio comune europeo per i materiali avanzati, gettando le basi per ulteriori azioni.

I materiali avanzati sono intenzionalmente progettati e ingegnerizzati per mostrare prestazioni superiori o funzioni speciali, che possono essere sviluppati con una velocità senza precedenti grazie alla comprensione scientifica e alla potenza di calcolo odierne. Sono fondamentali, ad esempio, per l'innovazione nei settori dell'energia, dell'elettronica, dell'edilizia e della mobilità, e sono pertanto fondamentali per la transizione verde e digitale. Il primo elenco di settori di ricerca dovrebbe essere ampliato nel corso del tempo nell'ambito del dialogo con il Consiglio per la tecnologia che sarà istituito.



Si prevede un aumento significativo della domanda di materiali avanzati nei prossimi anni, ad esempio per la produzione di energia rinnovabile, batterie, edifici a emissioni zero, semiconduttori, medicinali e dispositivi medici, satelliti, lanciatori spaziali, aerei o per altre applicazioni a duplice uso, nonché attrezzature per la difesa.

La strategia mira a rafforzare la competitività a lungo termine dell'UE garantendo che l'Unione rimanga all'avanguardia per quanto riguarda le nuove tecnologie dei materiali, sostenendo le capacità di sviluppo, prova e diffusione. Le azioni rafforzeranno inoltre l'autonomia strategica aperta e la sicurezza economica dell'UE riducendo la dipendenza dai materiali critici sostituendole o sostenendone il riciclaggio e il riutilizzo. La comunicazione propone azioni articolate in cinque pilastri principali da attuare insieme agli Stati membri dell'UE, agli operatori del settore e ad altre principali parti interessate:

1. Rafforzare l'ecosistema europeo della ricerca e innovazione sui materiali avanzati.
2. Accelerare l'immissione sul mercato di materiali innovativi. Ciò comprende lo sviluppo di "materiali comuni", un'infrastruttura digitale europea per la ricerca e l'innovazione sui materiali avanzati. Accelererà notevolmente la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi materiali avanzati in un ambiente controllato, utilizzando anche l'IA.
3. Aumentare gli investimenti di capitale e l'accesso ai finanziamenti. Nell'ambito di questo pacchetto di azioni, l'UE istituirà un nuovo partenariato con l'industria nell'ambito di Orizzonte Europa, volto a 500 milioni di EUR di investimenti per il periodo 2025-2027, di cui almeno 250 milioni di EUR provenienti da fonti private.
4. Promuovere la produzione e l'uso di materiali avanzati. Ciò comprende gli appalti per l'innovazione, la definizione di norme e il lancio di un'Accademia dei materiali avanzati con l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia per garantire che la forza lavoro europea disponga delle competenze necessarie.
5. Creazione di un Consiglio per la tecnologia per i materiali avanzati che fornisca consulenza sull'orientamento di questa iniziativa con gli Stati membri, i paesi associati a Orizzonte Europa e l'industria.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Comunicazione sui materiali avanzati per la leadership industriale**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/0fcf06ea-c242-44a6-b2cb-daed39584996\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/0fcf06ea-c242-44a6-b2cb-daed39584996_en)

**Scheda informativa**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/cbd7c840-9c60-4697-a8bc-535a70178f03\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/cbd7c840-9c60-4697-a8bc-535a70178f03_en)

---

#### **27 febbraio 2024 - La Commissione raccomanda agli Stati membri di continuare a risparmiare gas per garantire l'approvvigionamento e stabilizzare i mercati**

I risparmi di gas da parte delle imprese e dei cittadini in tutta l'UE hanno contribuito in modo significativo ad affrontare la crisi energetica, stimolata dall'invasione russa dell'Ucraina due anni fa. Nel complesso, l'UE ha ridotto la domanda di gas del 18 % tra agosto 2022 e dicembre 2023, con un risparmio di circa 101 miliardi di metri cubi di gas. Tali sforzi vanno al di là dell'obiettivo di risparmio del 15 % concordato nell'ambito della legislazione di emergenza adottata nell'estate del 2022 e sono stati essenziali per preservare la stabilità degli approvvigionamenti, stabilizzare i mercati dell'energia nell'UE e dar prova di solidarietà con l'Ucraina.

Poiché la legislazione di emergenza scadrà il 31 marzo e la situazione è più stabile di quella degli ultimi due anni, la Commissione propone ora l'adozione di una raccomandazione del Consiglio sul proseguimento delle misure di riduzione della domanda di gas. Tale raccomandazione, che dovrebbe essere adottata dal Consiglio, incoraggia gli Stati membri a continuare ad adottare misure volontarie per mantenere una riduzione collettiva della domanda di gas del 15 % rispetto alla domanda media tra aprile 2017 e marzo 2022. La proposta sarà discussa dalla commissaria per l'Energia Kadri Simson e dai ministri dell'Energia dell'UE in occasione del Consiglio "Energia" di lunedì 4 marzo.

Grazie all'ampia gamma di misure di emergenza messe in atto dall'invasione russa dell'Ucraina, le prospettive energetiche dell'UE sono migliorate: le forniture sono più diversificate, sono state installate maggiori capacità

di energia rinnovabile e sono stati realizzati notevoli risparmi energetici, con lo stoccaggio del gas ora a un livello più sano. Ciò ha permesso di abbassare e stabilizzare i prezzi in tutta Europa. Tuttavia, data la persistenza di tensioni geopolitiche, la tensione dei mercati mondiali del gas e l'obiettivo dell'UE di eliminare completamente i combustibili fossili russi, sono ancora necessari continui risparmi energetici. Il costante risparmio di gas contribuirà a sostenere e migliorare l'attuale stabilità del mercato, anche agevolando il rifornimento degli impianti di stoccaggio del gas in primavera e in estate. Sosterrebbero inoltre gli sforzi di decarbonizzazione dell'UE.

La raccomandazione si basa sui risultati di una relazione di revisione del regolamento sulla riduzione della domanda di gas e della seconda relazione sul regolamento dell'UE sullo stoccaggio del gas. Oltre a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, entrambe le misure hanno contribuito a stabilizzare i prezzi dell'energia, a vantaggio della competitività dell'economia dell'UE e a ridurre le bollette per i cittadini dei picchi registrati nell'agosto 2022 dopo l'invasione russa.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a misure coordinate di riduzione della domanda di gas**  
[https://energy.ec.europa.eu/publications/proposal-council-recommendation-gas-demand-reduction-measures\\_en](https://energy.ec.europa.eu/publications/proposal-council-recommendation-gas-demand-reduction-measures_en)

#### **27 febbraio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Via libera alla legge sul ripristino della natura**

La nuova legge fissa l'obiettivo di ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi entro il 2050.

La normativa europea sul ripristino della natura, concordata con i governi dell'UE, è stata approvata con 329 voti favorevoli, 275 contrari e 24 astensioni. Il regolamento mira a garantire il ripristino degli ecosistemi degradati in tutti i Paesi dell'UE, contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di clima e biodiversità e migliorare la sicurezza alimentare.

Per conseguire gli obiettivi fissati dall'UE, entro il 2030 gli Stati membri dovranno ripristinare il buono stato di salute di almeno il 30% degli habitat contemplati dalla nuova legge (che vanno da foreste, praterie e zone umide a fiumi, laghi e coralli). Questa percentuale aumenterà poi al 60% entro il 2040 e al 90% entro il 2050. In linea con la posizione del Parlamento, fino al 2030 la priorità andrà accordata alle zone Natura 2000. I paesi dell'UE dovranno garantire che le zone ripristinate non tornino a deteriorarsi in modo significativo. Inoltre, dovranno adottare piani nazionali di ripristino che indichino nel dettaglio in che modo intendono raggiungere gli obiettivi.

**Ecosistemi agricoli** - Per migliorare la biodiversità negli ecosistemi agricoli, i paesi dell'UE dovranno registrare progressi in due di questi tre indicatori: indice delle farfalle comuni; percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità; stock di carbonio organico nei terreni minerali coltivati. Dovranno anche adottare misure per migliorare l'indice dell'avifauna comune, dato che gli uccelli sono un buon indicatore dello stato di salute generale della biodiversità.

Poiché le torbiere sono una delle soluzioni più economiche per ridurre le emissioni nel settore agricolo, i paesi dell'UE dovranno ripristinare almeno il 30% delle torbiere drenate entro il 2030 (almeno un quarto dovrà essere riumidificato), il 40% entro il 2040 e il 50% entro il 2050 (con almeno un terzo riumidificato). La riumidificazione continuerà a essere volontaria per agricoltori e proprietari terrieri privati.

Come richiesto dal Parlamento, la legge prevede un freno di emergenza che, in circostanze eccezionali, consentirà di sospendere gli obiettivi relativi agli ecosistemi agricoli qualora questi obiettivi riducano la superficie coltivata al punto da compromettere la produzione alimentare e renderla inadeguata ai consumi dell'UE.

**Altri ecosistemi** - La legge impone anche di registrare una tendenza positiva in diversi indicatori che riguardano gli ecosistemi forestali e di piantare tre miliardi di nuovi alberi. Gli Stati membri dovranno inoltre ripristinare almeno 25.000 km di fiumi, trasformandoli in fiumi a scorrimento libero, e garantire che non vi sia alcuna perdita netta né della superficie nazionale totale degli spazi verdi urbani, né di copertura arborea urbana.

**Prossime tappe** - Una volta approvato anche dal Consiglio, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Ripristino della natura – Testo approvato**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0089\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0089_IT.html)**27 febbraio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Via libera a revisione del bilancio a lungo termine, aiuti all'Ucraina e STEP**

Il Parlamento approva la riforma del bilancio a lungo termine dell'UE, che include i finanziamenti all'Ucraina e la piattaforma per le tecnologie strategiche europee.

Il Parlamento ha approvato la revisione del bilancio a lungo termine dell'UE, noto come "Quadro finanziario pluriennale" (QFP). Tra le modifiche apportate, una dotazione di 50 miliardi di EUR per lo strumento per l'Ucraina e l'istituzione dello STEP, la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (*in inglese: Strategic Technologies for Europe Platform - STEP*), che mira a rafforzare l'indipendenza strategica dell'UE e a promuovere l'innovazione.

**Revisione del bilancio a lungo termine dell'UE** - Questo aggiornamento del QFP, approvato con 499 voti favorevoli, 67 contrari e 31 astensioni, aumenta i fondi a disposizione per rispondere agli imprevisti e alle necessità del nuovo contesto geopolitico. A essere rinforzati sono soprattutto gli strumenti di risposta alle sfide migratorie ed esterne, la preparazione alle crisi e la flessibilità di bilancio. Come richiesto dal Parlamento, la revisione introduce anche un meccanismo per far fronte all'aumento dei costi di rimborso del piano di ripresa NextGenerationEU, che risentono dell'incremento generalizzato dei tassi di interesse. Parlamento e Stati membri hanno raggiunto un accordo sul bilancio a lungo termine il 6 febbraio.

Il Parlamento ha anche approvato una risoluzione politica che accompagna il voto di conferma sulla revisione del regolamento sul QFP, con 422 voti favorevoli, 101 contrari e 101 astensioni.

**Aiuti finanziari all'Ucraina** - La revisione del QFP istituisce anche il cosiddetto "strumento per l'Ucraina". Approvato con 536 voti favorevoli, 40 contrari e 39 astensioni, questo strumento da 50 miliardi di EUR in sovvenzioni, prestiti e garanzie dimostra che l'UE è e continuerà a essere al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario.

**Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)** - La piattaforma, approvata con 517 voti favorevoli, 59 contrari e 51 astensioni, fa parte anch'essa del pacchetto di revisione del bilancio e mira a consolidare e rafforzare la posizione dell'Europa in settori strategici dal punto di vista tecnologico. Tra questi ci sono le tecnologie digitali, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, come quelle a zero emissioni nette, e le biotecnologie.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****I testi approvati**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC_IT.html)**28 febbraio 2024 - La Commissione autorizza l'acquisizione di Italo da parte di MSC e GIP III**

La Commissione europea ha autorizzato, ai sensi del regolamento sulle concentrazioni, l'acquisizione del controllo congiunto di Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. ("Italo"), con sede in Italia, da parte di una controllata di MSC Mediterranean Shipping Company Holding S.A. ("MSC"), con sede in Svizzera, e di Global Investments S.à.r.l. ("GIP III"), con sede negli Stati Uniti. ("GIP III"), con sede negli Stati Uniti.

L'operazione riguarda principalmente il mercato del trasporto ferroviario ad alta velocità di passeggeri in Italia, nonché le agenzie di viaggio e il trasporto marittimo di passeggeri con traghetti o crociere.

La Commissione ha concluso che la concentrazione proposta non solleva problemi di concorrenza, dato il suo impatto limitato sulla concorrenza nei mercati in cui le società operano. L'operazione notificata è stata esaminata secondo la normale procedura di controllo delle concentrazioni.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, nel registro pubblico dei casi con il numero M.11326.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/cases/M.11458>



## **28 febbraio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Le proposte del Parlamento per aggiornare le norme UE sulle patenti di guida**

Patenti online, autovalutazione dell'idoneità alla guida e più informazioni sui pedoni sono alcune delle modifiche alle norme UE sulle patenti di guida proposte dai deputati.

Con oltre 20000 vite perse ogni anno sulle strade dell'UE, il Parlamento ha adottato la sua posizione sulla riforma delle norme dell'UE in materia di patente di guida per contribuire a migliorare la sicurezza stradale e sostenere le transizioni verde e digitale dell'UE. Il progetto di regolamento è stato approvato con 339 voti favorevoli, 240 contrari e 37 astensioni.

### **Garantire strade più sicure per tutti gli utenti**

I deputati vogliono che i conducenti siano meglio preparati a situazioni di guida reali e siano consapevoli dei rischi, in particolare per gli utenti della strada vulnerabili come pedoni, bambini, ciclisti e utenti di scooter elettronici. Pertanto, propongono che la guida in condizioni di neve o scivolose, l'uso sicuro del telefono durante la guida, i punti ciechi, i sistemi di assistenza alla guida e la sicurezza dell'apertura delle porte del veicolo dovrebbero essere parte dei test del conducente per ottenere una patente.

### **Validità della patente di guida e controllo sanitario**

I deputati hanno convenuto che la patente di guida dovrebbe essere valida per almeno 15 anni per motocicli e automobili e cinque anni per gli autocarri e gli autobus. Non sono favorevoli invece a ridurre la validità delle patenti di guida per gli anziani — come proposto dalla Commissione — per evitare discriminazioni e garantire il loro diritto alla libera circolazione e alla partecipazione alla vita economica e sociale.

I deputati propongono un sistema di autovalutazione dei conducenti sulla propria idoneità alla guida quando viene rilasciata e rinnovata una patente, lasciando ai paesi dell'UE la decisione di sostituirla con un esame medico con controlli sulla vista e sulle condizioni cardiovascolari. Tuttavia, i deputati vogliono che i governi dell'UE compiano maggiori sforzi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui sintomi mentali e fisici che possono mettere una persona a rischio durante la guida.

### **Neopatentati e autisti accompagnati**

I neopatentati dovrebbero sottoporsi a un periodo di prova di guida di almeno due anni durante il quale sarebbero soggetti a determinate restrizioni, come limiti di alcol più severi durante la guida e sanzioni più severe in caso di guida non sicura.

Per mitigare la carenza di autisti professionisti, i deputati hanno anche convenuto di consentire ai 18enni di ottenere una patente per guidare un camion o un autobus con un massimo di 16 passeggeri, a condizione che siano in possesso di un certificato di idoneità professionale. Inoltre, i diciassettenni dovrebbero poter beneficiare di una patente di guida per auto o camion se accompagnati da un conducente esperto, si legge nel progetto di legge.

### **Patente di guida elettronica**

Per sostenere il mercato unico dell'UE, i deputati sono favorevoli all'introduzione di una patente di guida digitale, disponibile su un telefono cellulare e pienamente equivalente alla patente di guida fisica.

### **Prossime tappe**

Il Parlamento ha chiuso la sua prima lettura, trasmettendola così il testo al nuovo Parlamento che sarà eletto nel giugno 2024, per poter proseguire i lavori sulla normativa.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Patenti di guida- Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0095_IT.html)

## **29 febbraio 2024 - La Commissione adotta a tempo di record l'emendamento al bilancio dell'UE per il 2024 per continuare a ottenere risultati sulle priorità dell'UE**

La Commissione europea ha proposto di modificare il bilancio dell'UE per il 2024 al fine di tenere conto delle modifiche apportate a seguito dell'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

Il bilancio modificato consentirà all'Unione di continuare anche quest'anno a ottenere risultati sulle priorità comuni dell'UE, a vantaggio dei cittadini dell'Unione e non solo. In particolare, rafforzerà il nostro sostegno all'Ucraina, stimolerà gli investimenti nelle tecnologie critiche e nella difesa e fornirà risorse aggiuntive per

sostenere i nostri partner nei Balcani occidentali. Grazie a questa revisione, il bilancio dell'UE sarà inoltre attrezzato meglio per aiutare gli Stati membri colpiti da catastrofi naturali e i paesi che affrontano crisi umanitarie.

La modifica del bilancio annuale dell'UE per il 2024 prevede un aumento di oltre 5,8 miliardi di €, destinato a finanziare:

- il rafforzamento dello strumento per l'Ucraina e la mobilitazione della riserva ucraina, con un importo di 4,8 miliardi di €;
- il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa nel quadro della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa con un importo di 376 milioni di €;
- il rafforzamento della riserva europea di solidarietà e della riserva per gli aiuti d'emergenza (già riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza) con un importo di 365 milioni di €;
- il rafforzamento dello strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali con un importo di 501 milioni di €, in attesa dell'adozione della proposta della Commissione da parte dei colegislatori;
- l'adattamento della riserva per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro al fabbisogno effettivo degli ultimi anni.

#### **Prossime tappe**

La Commissione ha presentato per approvazione il progetto di bilancio rettificativo (PBR) al Parlamento europeo e al Consiglio.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Il bilancio annuale dell'UE**

[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/annual-eu-budget\\_it](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/annual-eu-budget_it)

**Prima revisione del bilancio a lungo termine per affrontare meglio le principali sfide dell'UE**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_602](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_602)

---

### **29 febbraio 2024 – Parlamento europeo: Sessione plenaria - Affitti a breve termine: nuove norme per un settore più responsabile e trasparente**

Il Parlamento ha adottato in via definitiva, con 493 voti favorevoli, 14 contrari e 33 astensioni, nuovi requisiti UE sulle modalità di raccolta e condivisione dei dati relativi ai servizi di locazione a breve termine, già concordati con i governi UE.

Con il nuovo regolamento, si mira a promuovere un'economia delle piattaforme trasparente e responsabile, proteggendo nel contempo i consumatori dalle offerte fraudolente relative agli affitti a breve termine.

#### **Procedura di registrazione semplice**

Le piattaforme online che facilitano i servizi di affitto a breve termine per le proprietà che dichiarano di trovarsi nei paesi in cui è già in vigore un processo di registrazione (fra cui l'Italia), dovranno rispettare i nuovi obblighi di registrazione e di condivisione dei dati. Una semplice procedura di registrazione online consentirà alle autorità competenti di identificare l'ospite e l'unità e di verificare le informazioni.

#### **Servizi di locazione più sicuri per i viaggiatori**

Le piattaforme online dovranno garantire che le informazioni fornite dai locatori siano affidabili e complete, e che il numero di registrazione sia chiaramente visibile. Dovranno inoltre effettuare controlli casuali delle informazioni. Le autorità competenti potranno sospendere i numeri di registrazione, chiedere alle piattaforme di rimuovere annunci illegali o imporre sanzioni a piattaforme o locatori non conformi.

#### **Scambio di dati**

Gli Stati membri dell'UE istituiranno un unico punto di ingresso digitale per ricevere dati dalle piattaforme su base mensile (ad esempio il numero di notti prenotate, il numero di ospiti, l'indirizzo specifico, il numero di registrazione, l'URL relativo all'alloggio). La raccolta di questi dati consentirà alle autorità di monitorare il rispetto dei processi di registrazione degli ospiti e consentirà anche di attuare politiche adeguate nel settore dell'affitto di alloggi a breve termine.

#### **Prossime tappe**

Una volta che il Consiglio adotterà il testo, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore dopo 2 anni.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Raccolta e condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0112\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0112_IT.html)

#### **29 febbraio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - L'UE deve sostenere attivamente l'opposizione democratica in Russia**

Il Parlamento europeo condanna fermamente l'omicidio di Alexei Navalny e dà il suo pieno sostegno a Yulia Navalnaya a continuare il suo lavoro.

In una risoluzione non vincolante adottata con 506 voti favorevoli, 9 contrari e 32 astensioni, i deputati sottolineano che la piena responsabilità penale e politica della morte dell'attivista ricade sullo Stato russo e in particolare sul suo presidente Vladimir Putin, che dovrebbe esserne ritenuto responsabile.

I deputati avvertono che l'uccisione di Alexei Navalny è un altro segno della crescente e sistematica repressione in Russia e chiedono un'indagine internazionale indipendente e trasparente sul suo omicidio al fine di scoprire la verità e garantire giustizia. Il sistema politico russo è controllato, si legge nella risoluzione, da un regime autoritario consolidato con una corruzione dilagante che utilizza elezioni truccate come una parvenza di democrazia e concentra tutto il potere nelle mani di Vladimir Putin.

**Sostenere l'opposizione democratica in Russia** - Sottolineando che il popolo russo non può essere confuso con "il regime guerrafondaio, autocratico e cleptocratico del Cremlino", i deputati esprimono la loro solidarietà a tutti coloro che, nonostante la repressione brutale e le gravi conseguenze personali, continuano a trovare il coraggio di dire la verità. Alexei Navalny ha incarnato la lotta per la libertà della Russia e per la democrazia in Russia con il suo sogno di una "bella Russia del futuro", dicono i deputati, invitando l'UE e i suoi Stati membri a continuare a mostrare una solidarietà infallibile e a sostenere attivamente la società civile russa indipendente e l'opposizione democratica. Esortano inoltre gli Stati membri a intensificare i loro sforzi per trovare modi possibili per liberare coloro che soffrono la detenzione e la repressione, in particolare i prigionieri politici che sono malati o hanno subito torture, compresa l'opzione di possibili scambi di detenuti.

**Il sostegno all'Ucraina è la migliore risposta al Cremlino** - Dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia nel 2022, le autorità russe hanno aumentato la repressione delle voci di opposizione nel paese, avvertono i deputati, che vogliono che l'UE, i suoi Stati membri e partner in tutto il mondo continuino il sostegno politico, economico, finanziario e militare all'Ucraina come la migliore risposta alle attuali pratiche aggressive del regime del Cremlino. La vittoria decisiva dell'Ucraina può portare a veri e propri cambiamenti nel sistema nella Federazione russa, in particolare alla sua deimperializzazione, decolonializzazione e rifederalizzazione, tutte condizioni necessarie per l'instaurazione della democrazia in Russia.

Infine, il Parlamento invita la Commissione e in particolare il Servizio europeo per l'azione esterna a sviluppare una politica strategica proattiva e a lungo termine nei confronti della Russia che risponda efficacemente alla realtà delle relazioni UE-Russia oggi, alla situazione dei diritti umani in Russia e alle esigenze di sostegno della società civile russa e dei rappresentanti dell'opposizione in esilio.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**L'omicidio di Aleksej Naval'nyj e la necessità di un'azione dell'UE a sostegno dei prigionieri politici e della società civile oppressa in Russia - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0118\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0118_IT.html)

#### **29 febbraio 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE invita l'UE a fornire all'Ucraina il sostegno necessario per sconfiggere la Russia**

L'UE deve sostenere l'Ucraina con tutto ciò che è necessario a Kyiv per vincere la sua guerra contro la Russia, affermano i deputati in una risoluzione adottata il 29 febbraio.

Nel testo, non vincolante, approvato con 451 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni, i deputati fanno il punto sui due anni dall'invasione su vasta scala da parte della Russia dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022. Sottolineando come la guerra abbia radicalmente cambiato la situazione geopolitica in Europa e oltre, affermano che l'obiettivo principale è che l'Ucraina vinca la guerra, avvertendo sulle gravi conseguenze di

una sconfitta. I deputati affermano che altri regimi autoritari stanno osservando come si sta sviluppando questa guerra per valutare il proprio margine di manovra nell'esercizio di politiche estere aggressive. Affinché Kyiv possa vincere, non ci dovrebbe essere "nessuna restrizione autoimposta all'assistenza militare all'Ucraina", afferma il Parlamento, che ribadisce la necessità di fornire al Paese tutto ciò che è necessario per riprendere il pieno controllo sul suo territorio così come riconosciuto a livello internazionale.

#### **Fornire all'Ucraina munizioni, missili e sistemi di difesa aerea**

I deputati affermano che vi sono ancora enormi differenze nel livello di sostegno militare fornito dagli Stati membri dell'UE all'Ucraina, e chiedono che siano effettuati gli investimenti necessari nell'industria europea della difesa. Ciò è fondamentale per soddisfare le esigenze ucraine e ricostituire le scorte dell'UE. I deputati elencano sofisticati sistemi di difesa aerea, missili a lungo raggio come TAURUS, Storm Shadow/SCALP, vari tipi di artiglieria e munizioni (in particolare da 155 mm) e droni e armi per contrastarli, come particolarmente importanti per l'Ucraina.

Tutti gli alleati dell'UE e della NATO dovrebbero sostenere militarmente l'Ucraina con almeno lo 0,25% del loro PIL annuale, dicono i deputati, che esortano i Paesi dell'UE ad avviare immediatamente un dialogo con le imprese nel settore della difesa per garantire una maggiore produzione e consegna di munizioni, proiettili e missili all'Ucraina, che dovrebbero essere prioritari rispetto agli acquisti da altri paesi terzi. Inoltre, chiedono alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti di adottare senza ulteriori indugi il suo pacchetto di assistenza militare a lungo termine per l'Ucraina.

#### **Confiscare i beni russi**

Nella risoluzione si sottolinea l'urgenza di creare un regime giuridico solido per permettere di confiscare i beni statali russi congelati dall'UE e utilizzarli per ricostruire l'Ucraina e risarcire le vittime della guerra. La Russia deve essere obbligata a pagare i risarcimenti per garantire che contribuisca in modo sostanziale alla ricostruzione dell'Ucraina. I deputati chiedono inoltre all'UE di mantenere ed estendere la sua politica di sanzioni contro Mosca e l'alleata Bielorussia. Ciò dovrebbe includere il divieto di importazioni metallurgiche e di uranio nell'UE dalla Russia, la cessazione della cooperazione con il settore nucleare russo e l'imposizione di un embargo totale sulle importazioni UE di prodotti agricoli e della pesca russi, nonché di combustibili fossili e gas naturale liquefatto trasportati via mare attraverso i gasdotti.

Il Parlamento condanna infine tutti i paesi, le imprese, le associazioni e le persone fisiche che stanno aiutando Mosca ad aggirare le misure restrittive dell'UE, affermando che tali pratiche di disturbo dovrebbero essere criminalizzate.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Necessità di un fermo sostegno dell'UE all'Ucraina dopo due anni di guerra di aggressione della Russia contro il Paese - Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0119\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0119_IT.html)

### **29 febbraio 2024 – I testi approvati nella Sessione plenaria del Parlamento europeo (dal 26 al 29 febbraio 2024)**

Qui di seguito i principali testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

#### **Testi approvati**

##### **Martedì 27 febbraio 2024**

- Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027
- Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (risoluzione)
- Istituzione dello strumento per l'Ucraina
- Istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa ("STEP")
- Protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi
- Spedizioni di rifiuti
- Ripristino della natura
- Trasparenza e targeting della pubblicità politica
- Modifica della decisione (UE) 2017/1324: proseguimento della partecipazione dell'Unione a PRIMA nell'ambito di Orizzonte Europa

- Tutela penale dell'ambiente

#### **Mercoledì 28 febbraio 2024**

- Patenti di guida
- Brevetti essenziali
- Indicazioni geografiche di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli
- Esenzione più rapida e sicura dalle ritenute alla fonte in eccesso
- Prescrizioni in materia di comunicazione
- Relazione sulla relazione sullo Stato di diritto 2023 della Commissione
- Raccomandazione al Consiglio, alla Commissione e al SEAE sulla situazione in Siria

#### **Giovedì 29 febbraio 2024 - Strasburgo**

- Raccolta e condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine
- Migliorare la protezione dell'Unione dalla manipolazione del mercato nel mercato dell'energia all'ingrosso
- Quadro europeo relativo a un'identità digitale
- L'omicidio di Aleksej Naval'nyj e la necessità di un'azione dell'UE a sostegno dei prigionieri politici e della società civile oppressa in Russia
- Necessità di un fermo sostegno dell'UE all'Ucraina dopo due anni di guerra di aggressione della Russia contro il Paese
- Approfondimento dell'integrazione dell'UE in vista del futuro allargamento

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Martedì 27 febbraio 2024 - Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-27-TOC_IT.html)

**Mercoledì 28 febbraio 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-28-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-28-TOC_IT.html)

**Giovedì 29 febbraio 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-29-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-02-29-TOC_IT.html)

---

**4 marzo 2024 - La Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo (TRAN) ha adottato all'unanimità la sua posizione negoziale sulla proposta di regolamento sull'uso della capacità dell'infrastruttura ferroviaria**

L'obiettivo principale è migliorare il coordinamento transfrontaliero e promuovere un trasferimento modale verso la ferrovia per decarbonizzare il settore dei trasporti europeo.

La relatrice, Tilly Metz, ha sottolineato l'urgenza di facilitare questa transizione attraverso nuove regole che ottimizzino l'utilizzo delle ferrovie. La posizione adottata conferisce maggiori poteri alla Rete europea dei gestori dell'infrastruttura (ENIM) per coordinare la capacità e il traffico transfrontaliero. Inoltre, propone nuovi compiti per l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) e un aumento del suo bilancio.

Per affrontare le limitazioni di capacità dovute a lavori di infrastruttura o infrastrutture degradate, si richiede agli Stati membri di fornire informazioni dettagliate e finanziamenti pluriennali stabili ai gestori dell'infrastruttura. Gli eurodeputati chiedono anche alla Commissione europea di garantire coerenza tra le linee guida strategiche degli Stati membri per sostenere lo sviluppo dei servizi ferroviari internazionali.

Infine, viene proposto l'istituzione di un organismo di valutazione delle prestazioni entro sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, composto da membri nominati sulla base del merito e con competenze rilevanti per la gestione della capacità ferroviaria. La relazione dovrà ancora essere adottata dalla sessione plenaria del PE prima di avviare i negoziati con il Consiglio dell'UE, che attualmente è in fase di esame.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Gli emendamenti di compromesso**

<https://aeur.eu/f/b4f>

---

**4 marzo 2024 - Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" (Energia)**

Principali risultati



### **Sicurezza dell'approvvigionamento e preparazione all'inverno**

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sullo stato dei lavori relativi alla sicurezza dell'approvvigionamento e alle misure in preparazione dell'inverno 2024-2025. Hanno esaminato, tra l'altro, modalità per evitare, sia individualmente che collettivamente, nuovi shock dei prezzi e rafforzare la sicurezza energetica, conseguendo nel contempo gli obiettivi definiti in materia di decarbonizzazione ed eliminazione graduale dei combustibili fossili russi.

Diversi Stati membri hanno insistito sul fatto che le interconnessioni e le reti energetiche ben interconnesse sono un elemento essenziale per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento durante la crisi e lo saranno ancora di più negli anni a venire. A tale riguardo, molti hanno insistito sulla necessità di stanziare risorse sufficienti per garantire lo sviluppo di reti energetiche transfrontaliere.

Molti ministri hanno chiesto l'eliminazione graduale delle importazioni di gas russo, la diversificazione delle rotte di approvvigionamento, l'aumento dell'efficienza energetica, il proseguimento degli sforzi di sobrietà e l'accelerazione dell'elettrificazione, in quanto strumenti importanti per rafforzare la resilienza e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento.

In tale contesto, hanno cercato di raggiungere un accordo politico su una raccomandazione del Consiglio relativa alla proroga delle misure coordinate di riduzione della domanda di gas. Questo strumento non vincolante incoraggia gli Stati membri a proseguire gli sforzi volti a ridurre la loro domanda di gas del 15% (rispetto al periodo di riferimento compreso tra il 1° aprile 2017 e il 31 marzo 2022), pur riconoscendo circostanze specifiche.

### **Flessibilità come strumento per la transizione energetica**

I ministri hanno inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sulla flessibilità quale strumento essenziale per realizzare la transizione energetica e consentire il disaccoppiamento dai combustibili fossili russi.

Hanno individuato le principali strozzature in termini di effetto leva della flessibilità, nonché possibili incentivi attraverso regimi di sostegno. Hanno discusso degli ostacoli tecnici, normativi ed economici che impediscono di liberare le capacità in materia di flessibilità a livello dei singoli consumatori dell'utenza domestica.

Hanno inoltre segnalato che l'elettrificazione delle industrie e l'interconnessione transfrontaliera rappresentano mezzi di flessibilità su larga scala. Infine, hanno anche proceduto a uno scambio di opinioni su eventuali modifiche dei sistemi tariffari nazionali per i gestori delle reti di trasmissione e distribuzione, a seguito della recente riforma del mercato dell'energia elettrica, al fine di incentivare la flessibilità.

### **Settore dell'energia solare in Europa**

Durante la colazione i ministri hanno discusso della situazione del settore dell'energia solare in Europa. Hanno esaminato l'importante contributo che l'energia solare fotovoltaica può apportare al disaccoppiamento dai combustibili fossili russi entro il 2027 (nell'ambito del piano REPowerEU si prevede che potrebbe sostituire 9 miliardi di metri cubi di gas).

I ministri hanno preso debitamente atto delle spiegazioni fornite dagli ospiti invitati in rappresentanza di Solar Power Europe e di European Solar Manufacturing Council. Hanno commentato l'impressionante accelerazione della diffusione dell'energia solare fotovoltaica in tutta Europa, pur prendendo atto del fatto che la Commissione ritiene che occorra fare di più.

I ministri hanno inoltre ampiamente sostenuto lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte a sostenere e aumentare la produzione europea di energia solare, tra l'altro ponendo l'accento sull'innovazione e sulle aste mirate, mentre molti hanno messo in guardia contro le misure restrittive sulle importazioni di energia solare.

### **Varie**

Tra le "Varie", la Commissione ha informato i ministri in merito ai progressi compiuti dagli Stati membri in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2030 in materia di energia e clima.

Ai ministri sono state inoltre fornite informazioni sulla situazione energetica in Ucraina dal ministro ucraino dell'Energia German Galushchenko (tramite videoconferenza).

La delegazione lituana ha invitato la Commissione europea a esaminare eventuali azioni urgenti e a presentare le proposte legislative necessarie per far rispettare il termine del 1° gennaio 2027 per l'eliminazione graduale delle importazioni di gas, compreso il GNL dalla Russia, insistendo nel contempo sul fatto che tale legislazione dovrebbe consentire agli Stati membri di adottare le misure necessarie a livello nazionale per rispettare tale termine.

I ministri dell'Energia di Austria, Cechia, Ungheria e Slovacchia hanno fornito informazioni sugli effetti della tassa di neutralità relativa allo stoccaggio del gas (gas storage neutrality charge) e sulla necessità di un migliore coordinamento a livello europeo.

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

### **4 marzo 2024 - Energia – i Paesi membri dell'"Alleanza nucleare" e degli "Amici delle rinnovabili" si sono riuniti per discutere delle rispettive priorità in vista delle elezioni europee e del prossimo rinnovo della Commissione europea.**

Durante l'incontro del Consiglio Energia, i Paesi membri dell'"Alleanza nucleare" e degli "Amici delle rinnovabili" si sono riuniti per discutere delle rispettive priorità in vista delle elezioni europee e del prossimo rinnovo della Commissione europea. L'"Alleanza nucleare", creata su iniziativa della Francia, ha coinvolto 12 Stati membri (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Svezia), oltre all'Italia (come osservatore) e al Belgio (che non ha firmato il comunicato congiunto).

#### **Alleanza nucleare**

Il ministro francese dell'Economia, Bruno Le Maire, ha seguito le posizioni dell'ex ministro dell'Energia Agnès Pannier-Runacher, sottolineando l'importanza dell'energia nucleare per il successo economico e industriale nel XXI secolo. Durante il Consiglio dell'UE, i Paesi dell'Alleanza nucleare hanno accolto con favore il riconoscimento dell'energia nucleare accanto alle rinnovabili per la decarbonizzazione. Hanno anche elogiato il lancio dell'Alleanza europea per i piccoli reattori modulari (SMR).

Le Maire ha sottolineato l'evoluzione delle idee sulla transizione energetica, enfatizzando la neutralità tecnologica e la necessità di ridurre le emissioni di gas serra. Ha enfatizzato la necessità di passare alla pratica, costruendo capacità energetiche, sia rinnovabili che nucleari, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Tuttavia, l'accesso ai finanziamenti è una sfida, e i membri hanno discusso la possibilità di avviare un gruppo di lavoro specifico per esplorare strumenti di finanziamento come il sostegno della BEI e il Fondo per l'innovazione.

Una discussione aperta è stata chiesta sull'estensione della Banca europea dell'idrogeno alla produzione di idrogeno a "basse emissioni di carbonio". Le Maire ha affrontato questo argomento con il Commissario all'Energia, Kadri Simson, durante uno scambio bilaterale.

#### **Amici delle energie rinnovabili**

L'incontro degli Amici delle energie rinnovabili, promosso dall'Austria e riunendo 13 Paesi (Austria, Danimarca, Estonia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna), ha evidenziato il forte impegno verso le fonti rinnovabili. Il ministro austriaco dell'Energia, Leonore Gewessler, ha elogiato il notevole contributo del suo Paese, che produce l'87% dell'elettricità da fonti rinnovabili, presentandolo come una soluzione proposta per l'intera Europa.

Nella dichiarazione congiunta, i membri hanno stabilito obiettivi ambiziosi, puntando al 75% del consumo finale lordo di energia dell'UE e al 90% del consumo di elettricità proveniente da fonti rinnovabili entro il 2040, con una capacità di generazione installata di oltre 2.000 GW, nell'ambito dell'obiettivo climatico del 90% di riduzione delle emissioni di gas serra.

Sulla questione della neutralità tecnologica e degli investimenti nucleari, il Segretario di Stato tedesco, Sven Giegold, ha evidenziato una preferenza per le energie rinnovabili, sottolineando la necessità di agire in base alla competitività delle nuove fonti energetiche.

Complessivamente, gli Amici delle rinnovabili hanno richiesto un quadro di investimenti chiaro per attrarre e coordinare sia gli investimenti pubblici che privati. Hanno sottolineato l'importanza di misure politiche dalla Commissione per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e migliorare la flessibilità del sistema energetico, con particolare attenzione alle infrastrutture di rete.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Amici delle energie rinnovabili: dichiarazione comune**<https://aeur.eu/f/b4c>**Alleanza nucleare: dichiarazione comune**<https://aeur.eu/f/b4b>**4 marzo 2024 - L'Italia presenta una richiesta di revisione mirata del suo piano di ripresa e resilienza**

L'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di revisione mirata del suo piano di ripresa e resilienza. Le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023.

Il piano di ripresa e resilienza dell'Italia ha un valore di 194,4 miliardi di euro, di cui 71,8 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Esso comprende 66 riforme e 150 investimenti. Ad oggi, la Commissione ha erogato più del 50% dei fondi assegnati all'Italia nell'ambito dello strumento di ripresa e resilienza, ovvero oltre 102 miliardi di euro.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Informazioni sul piano di resilienza dell'Italia**[https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/country-pages/italys-recovery-and-resilience-plan_en)**4 marzo 2024 - La Commissione multa Apple per oltre 1,8 miliardi di euro per le norme abusive sull'App store per i fornitori di streaming musicale**

La Commissione europea ha inflitto ad Apple una multa di oltre 1,8 miliardi di euro per aver abusato della sua posizione dominante sul mercato della distribuzione di app di streaming musicale agli utenti di iPhone e iPad ("utenti iOS") attraverso il suo App Store. In particolare, la Commissione ha riscontrato che Apple ha applicato restrizioni agli sviluppatori di app impedendo loro di informare gli utenti iOS su servizi di abbonamento musicale alternativi e più economici disponibili al di fuori dell'app ("disposizioni anti-steering"). Ciò è illegale secondo le norme antitrust dell'UE.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI****Commission fines Apple**[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_24\\_1161](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_1161)**5 marzo 2024 - La prima strategia industriale della difesa e un nuovo programma industriale della difesa per migliorare la preparazione e la sicurezza dell'Europa**

La Commissione europea e l'alto rappresentante hanno presentato la prima strategia industriale europea in materia di difesa a livello dell'UE e hanno proposto una serie ambiziosa di nuove azioni per sostenere la competitività e la prontezza della sua industria della difesa.

Due anni fa la guerra di aggressione ingiustificata e in corso della Russia contro l'Ucraina ha segnato il ritorno del conflitto ad alta intensità nel nostro continente. La strategia industriale europea in materia di difesa (EDIS) definisce una visione chiara e a lungo termine per conseguire la prontezza industriale della difesa nell'Unione europea.

Come primo strumento immediato e centrale per realizzare la strategia, la Commissione europea presenta una proposta legislativa per un programma europeo per l'industria della difesa (EDIP) e un quadro di misure volte a garantire la disponibilità e l'approvvigionamento tempestivi di prodotti per la difesa.

La strategia delinea le sfide cui deve far fronte attualmente la base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB), ma anche l'opportunità di sfruttare appieno il suo potenziale e delinea una direzione per il prossimo decennio. Per aumentare la preparazione industriale europea nel settore della difesa, gli Stati membri devono investire di più, meglio, insieme. Per sostenere gli Stati membri nel conseguimento di tali obiettivi, la strategia industriale europea in materia di difesa presenta una serie di azioni volte a:

- Sostenere un'espressione più efficiente della domanda di difesa collettiva degli Stati membri. Ciò si baserà su strumenti e iniziative esistenti, quali il piano di sviluppo delle capacità (CDP), la revisione

coordinata annuale sulla difesa (CARD) e la cooperazione strutturata permanente (PESCO). Sarà sostenuta incentivando la cooperazione degli Stati membri nella fase di acquisizione delle capacità di difesa;

- Garantire la disponibilità di tutti i prodotti per la difesa attraverso un'EDTIB più reattiva, in qualsiasi circostanza e orizzonte temporale. Saranno sostenuti gli investimenti degli Stati membri e dell'industria europea della difesa nello sviluppo e nell'immissione sul mercato di domani di tecnologie e capacità di difesa allo stato dell'arte. Sono inoltre proposte misure volte a garantire che l'EDTIB disponga di ciò di cui ha bisogno anche nei periodi di crisi, aumentando in tal modo la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE;
- Garantire che i bilanci nazionali e dell'UE sostengano con i mezzi necessari l'adeguamento dell'industria europea della difesa al nuovo contesto della sicurezza;
- Integrare una cultura della preparazione alla difesa in tutte le politiche, in particolare chiedendo una revisione della politica di prestito della Banca europea per gli investimenti quest'anno;
- Sviluppare legami più stretti con l'Ucraina attraverso la sua partecipazione alle iniziative dell'Unione a sostegno dell'industria della difesa e stimolare la cooperazione tra l'UE e le industrie della difesa ucraine;
- Collaborare con la NATO e i nostri partner strategici, che condividono gli stessi principi e internazionali e cooperare più strettamente con l'Ucraina.

La strategia stabilisce indicatori volti a misurare i progressi compiuti dagli Stati membri verso la preparazione industriale. Gli Stati membri sono invitati a:

- Acquisire almeno il 40 % del materiale di difesa in modo collaborativo entro il 2030;
- Garantire che, entro il 2030, il valore degli scambi di difesa intra-UE rappresenti almeno il 35 % del valore del mercato della difesa dell'UE;
- Compiere progressi costanti verso l'acquisizione di almeno il 50 % del proprio bilancio per gli appalti nel settore della difesa all'interno dell'UE entro il 2030 e il 60 % entro il 2035.

Il **programma europeo per l'industria della difesa** (EDIP) è la nuova iniziativa legislativa che passerà dalle misure di emergenza a breve termine, adottate nel 2023 e fino al 2025, a un approccio più strutturale e a più lungo termine per raggiungere la prontezza industriale nel settore della difesa. Ciò garantirà la continuità del sostegno alla base industriale e tecnologica di difesa europea, per accompagnare il suo rapido adattamento alla nuova realtà.

L'EDIP comprende aspetti sia finanziari che normativi. L'EDIP mobilerà 1.5 miliardi di EUR del bilancio dell'UE nel periodo 2025-2027 per continuare a rafforzare la competitività dell'EDTIB. Il sostegno finanziario dell'EDIP estenderà in particolare la logica di intervento dell'EDIRPA (sostegno finanziario a titolo del bilancio dell'UE per compensare la complessità della cooperazione tra gli Stati membri nella fase di appalto) e dell'ASAP (sostegno finanziario alle industrie della difesa che aumenta la loro capacità produttiva), al fine di incoraggiare ulteriormente gli investimenti dell'EDTIB. L'EDIP sosterrà inoltre l'industrializzazione dei prodotti derivanti da azioni cooperative di R &S. sostenute dal Fondo europeo per la difesa. Il bilancio dell'EDIP può essere utilizzato anche per istituire un fondo per accelerare la trasformazione delle catene di approvvigionamento della difesa (FAST). Tale nuovo fondo mirerà ad agevolare l'accesso al finanziamento tramite debito e/o capitale proprio per le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione che industrializzano tecnologie di difesa e/o fabbricano prodotti per la difesa. Il bilancio dell'EDIP rafforzerà inoltre la cooperazione industriale dell'UE nel settore della difesa con l'Ucraina e sosterrà lo sviluppo della sua base industriale e tecnologica di difesa. A tal fine, l'EDIP potrebbe eventualmente attingere a finanziamenti supplementari dai proventi straordinari derivanti da attività sovrane russe immobilizzate (fatta salva la decisione del Consiglio su proposta dell'alto rappresentante).

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, l'EDIP presenta soluzioni innovative. Metterà a disposizione un nuovo quadro giuridico, il programma "Struttura per gli armamenti europei" (SEAP), per facilitare e intensificare la cooperazione degli Stati membri in materia di attrezzature di difesa, in piena complementarità con il quadro PESCO. Comporta inoltre un regime a livello dell'UE per la sicurezza dell'approvvigionamento di materiale di difesa, che garantirà un accesso costante a tutti i prodotti per la difesa necessari in Europa e fornirà un quadro per reagire efficacemente a eventuali future crisi di approvvigionamento di prodotti per la difesa. Inoltre, l'EDIP consentirà l'avvio di progetti europei di interesse comune in materia di difesa, con un

potenziale sostegno finanziario dell'UE. Infine, l'EDIP propone di istituire una struttura di governance, in cui gli Stati membri siano pienamente coinvolti, per garantire la coerenza generale dell'azione dell'UE nel settore dell'industria della difesa (il Consiglio per la preparazione all'industria della difesa).

Un'industria europea della difesa più forte e reattiva andrà a vantaggio degli Stati membri e, in ultima analisi, dei cittadini dell'UE. Apporterà benefici anche ai partner chiave dell'UE, tra cui la NATO e l'Ucraina.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1322](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1322)

##### **Strategia industriale europea in materia di difesa**

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/european-defence-industrial-strategy\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/european-defence-industrial-strategy_en)

---

### **5 marzo 2024 - Accordo politico sulla legge sulla ciber-solidarietà**

Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla legge sulla ciber-solidarietà, proposto dalla Commissione nell'aprile 2023.

La legge sulla ciber-solidarietà rafforzerà la solidarietà a livello dell'UE per individuare meglio le minacce e gli incidenti informatici, prepararli e rispondervi. Giunge in un momento cruciale per la ciber-sicurezza dell'UE, in quanto il panorama delle minacce informatiche nell'UE continua a risentire degli eventi geopolitici.

La legge sulla ciber-solidarietà comprende tre azioni:

**In primo luogo**, l'istituzione di un sistema europeo di allerta sulla ciber-sicurezza, costituito da una rete di poli informatici nazionali e transfrontalieri, che sfrutterà strumenti e infrastrutture all'avanguardia, come l'intelligenza artificiale e l'analisi avanzata dei dati, per individuare rapidamente le minacce e gli incidenti informatici. Tale infrastruttura fornirà una conoscenza situazionale in tempo reale alle autorità e ad altri soggetti pertinenti, consentendo loro di rispondere efficacemente a tali minacce e incidenti. Nell'aprile 2023 sono stati creati due consorzi di Stati membri per acquisire e ricevere congiuntamente sovvenzioni per gestire e avviare una fase pilota di tali strumenti e infrastrutture nell'ambito del programma Europa digitale.

**In secondo luogo**, la legge istituisce anche un meccanismo per le emergenze di ciber-sicurezza che rafforzerà le capacità di preparazione e risposta in caso di incidenti informatici significativi e su vasta scala.

**In terzo luogo**, la proposta istituisce anche un meccanismo europeo di riesame degli incidenti di ciber-sicurezza per riesaminare e valutare gli incidenti significativi o su vasta scala una volta che si sono verificati, con l'obiettivo di formulare raccomandazioni volte a migliorare la posizione dell'UE in materia di ciber-sicurezza.

Anche il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla modifica del regolamento sulla ciber-sicurezza. L'emendamento offre la possibilità di adottare sistemi europei di certificazione per i servizi di sicurezza gestiti. Contribuirà a fornire un quadro per l'istituzione di fornitori di fiducia nella riserva dell'UE per la ciber-sicurezza nell'ambito del regolamento sulla ciber-solidarietà.

I servizi di sicurezza gestiti svolgono un ruolo importante nella prevenzione e nella risposta agli incidenti di ciber-sicurezza. Tuttavia, sono anche bersaglio di soggetti malintenzionati che cercano di accedere agli ambienti sensibili dei loro clienti. La certificazione di tali servizi rafforzerà la ciber-sicurezza in tutta l'Unione, promuovendo la fiducia e la trasparenza nella catena di approvvigionamento. Ciò è fondamentale per le imprese e gli operatori delle infrastrutture critiche, che disporranno di un chiaro parametro di riferimento quando acquistano servizi di ciber-sicurezza.

**Prossime fasi** - L'accordo raggiunto è ora soggetto all'approvazione formale del Parlamento europeo e del Consiglio. Una volta formalmente adottato, la legge sulla ciber-solidarietà entrerà in vigore il 20° giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Pagina web del regolamento sulla ciber-solidarietà**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/cyber-solidarity>

##### **Proposta di regolamento sulla ciber-solidarietà**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/proposed-regulation-cyber-solidarity-act>



## **6 marzo 2024 - Riforma del cielo unico: accordo di Consiglio e Parlamento per migliorare l'efficienza della gestione dello spazio aereo nell'UE**

La presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla riforma del cielo unico europeo. L'obiettivo della riforma è quello di migliorare le prestazioni, l'organizzazione e la gestione dello spazio aereo europeo e la fornitura di servizi di navigazione aerea al fine di aumentare la capacità, ridurre i costi e accrescere l'adattabilità del sistema, cercando nel contempo di ridurre l'impatto del trasporto aereo sull'ambiente e sul clima.

Il pacchetto legislativo comprende una proposta modificata di rifusione del regolamento sul cielo unico europeo (SES 2+) e una proposta di regolamento che modifica il regolamento di base dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA).

### **Obiettivi principali della riforma**

L'accordo provvisorio mantiene gli obiettivi principali del cielo unico europeo: la riforma deve rispondere alle esigenze in termini di capacità e contribuire a ridurre l'impronta ambientale e climatica, garantendo l'efficienza sotto il profilo dei costi. Dovrebbe inoltre concorrere alla regolamentazione dei droni.

Le nuove norme aprono la strada al miglioramento delle prestazioni climatiche e ambientali della gestione dello spazio aereo, in particolare attraverso la proroga di obiettivi vincolanti per i servizi presso i terminali nel settore ambientale e climatico e la modulazione delle tariffe per incentivare il miglioramento delle prestazioni ambientali da parte degli utenti dello spazio aereo. È istituito un comitato per la valutazione delle prestazioni, indipendente, permanente e professionale, incaricato di fornire consulenza alla Commissione in merito all'attuazione dei sistemi di prestazioni e di tariffazione.

### **Elementi principali dell'accordo provvisorio**

I principali elementi dell'accordo provvisorio tra i colegislatori sono sintetizzati qui di seguito.

Lo Stato membro designa un'autorità nazionale di vigilanza per valutare la conformità dei fornitori di servizi di navigazione aerea ai requisiti economici, quali la sostenibilità finanziaria e la struttura organizzativa, in collaborazione con l'autorità nazionale competente responsabile della certificazione dei fornitori di servizi di navigazione aerea.

I fornitori di servizi di navigazione aerea e l'autorità nazionale di vigilanza possono far parte della stessa organizzazione a condizione che presentino una separazione delle funzioni e soddisfino i requisiti di indipendenza.

Per gli Stati membri sarà inoltre possibile fondere nella stessa entità amministrativa le funzioni di sorveglianza economica e di sorveglianza della sicurezza. Questa soluzione riduce la burocrazia e si adegua ai modelli organizzativi esistenti.

Gli Stati membri possono decidere di autorizzare l'apertura di taluni servizi di navigazione aerea a condizioni di mercato.

Le autorità nazionali di vigilanza e la Commissione valuteranno insieme le prestazioni dei servizi di navigazione aerea, conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. In questo processo la Commissione è assistita da un comitato per la valutazione delle prestazioni, che svolge un ruolo consultivo. Il comitato è istituito quale entità stabile e permanente e sarà finanziato dal bilancio dell'UE.

È prevista l'introduzione della modulazione obbligatoria delle tariffe di rotta per incoraggiare gli utenti dello spazio aereo a sostenere i miglioramenti delle prestazioni climatiche e ambientali, come il ricorso alle rotte a più basso consumo di carburante disponibili o un maggiore utilizzo di tecnologie di propulsione pulite alternative, dopo che un'analisi costi-benefici avrà stabilito che tale modulazione è fattibile e apporta un valore aggiunto.

L'accordo provvisorio rafforza inoltre la prospettiva di rete aggiungendo nuove funzioni di rete e conferendo all'attuale gestore della rete, Eurocontrol, compiti aggiuntivi chiaramente definiti, affinché possa contribuire meglio all'uso sostenibile ed efficiente dello spazio aereo.

### **Prossime fasi**

L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Per quanto riguarda il Consiglio, la presidenza belga intende sottoporre quanto prima il testo ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper) per approvazione.

Una volta approvati, i progetti di atti legislativi saranno sottoposti alla messa a punto giuridico-linguistica prima di essere formalmente adottati dai colegislatori e pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE, ed entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Proposta modificata di regolamento sull'attuazione del cielo unico europeo (rifusione) — Orientamento generale del Consiglio, 4 giugno 2021**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9162-2021-ADD-1/it/pdf>

**Cielo unico europeo, Commissione europea (informazioni generali)**

[https://transport.ec.europa.eu/transport-modes/air/single-european-sky\\_en](https://transport.ec.europa.eu/transport-modes/air/single-european-sky_en)

---

**7 marzo 2024 - La Commissione chiede un riscontro sul suo progetto di adottare nuove regole per semplificare le procedure per gli aiuti di Stato ai trasporti verdi**

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare prove sul suo progetto di adottare nuove regole che esonerino dalla notifica preventiva, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato, alcuni tipi di aiuti per il trasporto ferroviario, fluviale e multimodale. Le parti interessate possono rispondere all'invito per 4 settimane, fino al 3 aprile 2024.

L'invito fa parte di un più ampio esercizio di revisione volto a semplificare le procedure sugli aiuti di Stato nel settore del trasporto ferroviario, fluviale e intermodale e a promuovere una politica dei trasporti sostenibile dell'UE in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e della Strategia per la mobilità sostenibile e intelligente.

Il nuovo regolamento di esenzione per categoria per gli aiuti di Stato nel settore dei trasporti ("TBER"), proposto nell'ambito della revisione degli orientamenti sugli aiuti di Stato nel settore ferroviario, dichiarerà compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti di Stato a favore di modi di trasporto più ecologici, in modo che gli Stati membri possano attuare le misure di aiuto senza la preventiva approvazione della Commissione. Il TBER integrerà gli Orientamenti ferroviari rivisti, che stabiliranno le regole per valutare le misure di aiuto di Stato che non rientrano nel TBER e che devono essere notificate alla Commissione per l'approvazione preventiva.

Le informazioni raccolte attraverso l'invito a presentare prove forniranno parte delle prove da utilizzare nella valutazione d'impatto della Commissione. La valutazione d'impatto aiuterà la Commissione a definire le opzioni politiche per il TBER e ad analizzarne l'impatto.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Tutti i dettagli sull'iniziativa**

[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14184-Block-exemption-regulation-on-the-application-of-Articles-93-and-108-of-the-Treaty-to-State-aid-for-the-land-transport-sector\\_en](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14184-Block-exemption-regulation-on-the-application-of-Articles-93-and-108-of-the-Treaty-to-State-aid-for-the-land-transport-sector_en)

---

**7 marzo 2024 – Consiglio Competitività - Turismo - I ministri europei hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato**

Durante un dibattito pubblico al Consiglio Competitività il 7 marzo, i ministri europei del turismo hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato, sperando che il turismo diventi una priorità nell'agenda europea. Hanno elogiato i progressi compiuti durante l'attuale mandato, in particolare le misure post-pandemia che hanno contribuito alla ripresa del settore.

Valérie De Bue, ministro del governo vallone responsabile per il turismo, ha indicato diversi obiettivi per il prossimo mandato, tra cui la transizione verso un approccio basato su un'offerta locale e di qualità, la digitalizzazione e l'innovazione, lo sviluppo sostenibile del turismo e politiche che contribuiscano agli obiettivi climatici. Ha sottolineato anche l'importanza dello sviluppo dell'istruzione e delle competenze nel settore turistico.

Kostas Skrekas, ministro greco dello Sviluppo, ha proposto la creazione di una linea di bilancio dedicata al turismo nel bilancio a lungo termine dell'UE e la costruzione di una visione condivisa del turismo sostenibile. Ha suggerito anche la creazione di una piattaforma chiamata EU Talent Pool per collegare gli Stati membri con i lavoratori del settore provenienti da Paesi terzi.

Jurgis Miežainis, Segretario parlamentare presso il Ministero dell'Economia lettone, ha invitato alla cautela riguardo all'estensione della direttiva sui "viaggi tutto compreso" proposta dalla Commissione europea, avvertendo che eccessive regolamentazioni potrebbero rappresentare un onere per l'ingresso nel mercato. Ha anche menzionato l'impatto negativo della vicinanza di alcuni Paesi, come il suo, alla Russia e all'Ucraina.

## **7 marzo 2024 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)**

### **Principali risultati**

#### **Regolamento relativo ai ritardi di pagamento**

I ministri hanno discusso dello stato di avanzamento dei lavori volti a raggiungere una posizione comune sul regolamento relativo ai ritardi di pagamento. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla base di un documento preparato dalla presidenza belga. I principali punti di discussione sono stati la scelta dello strumento giuridico (direttiva o regolamento) e i periodi di pagamento vincolanti di 30 giorni (se fissi oppure adattati alle situazioni in cui operano le imprese).

La proposta di regolamento relativo ai ritardi di pagamento fa parte del "pacchetto di aiuti per le PMI", una serie di iniziative presentate dalla Commissione il 12 settembre 2023 per rispondere alle principali esigenze delle piccole e medie imprese nell'attuale contesto economico.

Il testo legislativo proposto dalla Commissione modifica la legislazione vigente (direttiva sui ritardi di pagamento) in un regolamento e affronta le attuali carenze, tra cui la mancanza di sufficienti misure preventive e di idonei deterrenti e l'inadeguatezza dei meccanismi di applicazione e di ricorso.

#### **Relazione annuale 2024 sul mercato unico e la competitività**

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla relazione annuale 2024 sul mercato unico e la competitività pubblicata dalla Commissione il 14 febbraio. La relazione annuale sul mercato unico e la competitività risponde alla richiesta del Consiglio europeo del marzo 2023 di monitorare lo stato del mercato unico e la sua competitività. Rispetto alle edizioni precedenti, la relazione di quest'anno comprende nuovi indicatori di competitività, in linea con la comunicazione della Commissione del 2023 dal titolo "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030". La relazione analizza la situazione del mercato unico sulla base dei nove settori di competitività: funzionamento del mercato unico, accesso al capitale privato, investimenti pubblici e infrastrutture, ricerca e innovazione, energia, circolarità, digitalizzazione, istruzione e competenze, commercio e autonomia strategica aperta.

La discussione si è articolata intorno a un documento preparato dalla presidenza belga che invitava i ministri a riflettere su quattro temi: i principali fattori di competitività, come migliorare la relazione annuale sul mercato unico e la competitività in futuro (ossia con nuovi indicatori chiave di prestazione), come rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE senza creare distorsioni nel mercato unico e i principali obiettivi della task force per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET).

### **Varie**

**Tra le "Varie", i ministri sono stati informati in merito a cinque questioni.**

- **La presidenza ha informato gli Stati membri sullo stato di avanzamento delle diverse iniziative legislative attualmente in discussione;** in particolare, la presidenza ha informato i ministri in merito allo stato dei lavori relativi a tre importanti proposte: la direttiva sul divieto del lavoro forzato; il dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità; il regolamento relativo alle emergenze e alla resilienza nel mercato interno (ex SMEI)
- La presidenza e la Commissione hanno informato i ministri in merito all'"**Agenda europea per il turismo 2030**" e al consiglio informale dei ministri del Turismo organizzato dalla presidenza belga a Louvain-la-Neuve il 19 e 20 febbraio.
- Le delegazioni tedesca, olandese, danese, spagnola, finlandese e portoghese hanno informato i ministri della necessità di aggiornare la strategia per il settore marittimo a livello europeo. La strategia attuale, la cosiddetta "**LeaderSHIP 2020**", è stata adottata in risposta alla crisi economica nel settore della costruzione navale nel 2013 e da allora non è stata modificata. La Germania e i Paesi Bassi hanno invitato la Commissione a pubblicare una nuova strategia marittima e hanno chiesto alla presidenza belga di prendere in considerazione le esigenze specifiche dell'industria marittima nel prossimo progetto di conclusioni del Consiglio sulla politica industriale.

- **Norme in materia di aiuti di Stato per la competitività a lungo termine** - Su richiesta della delegazione svedese e di altri dieci Stati membri, i ministri sono stati informati riguardo all'impatto delle norme in materia di aiuti di Stato sulla competitività a lungo termine. La delegazione svedese ha proposto un approccio a lungo termine agli aiuti di Stato anziché le attuali misure di allentamento a breve termine.
- **Carenze di medicinali** - Su richiesta della delegazione francese, i ministri hanno trattato un punto all'ordine del giorno su come migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali nell'UE. La delegazione francese ha sottolineato che, come rivelato dalla pandemia di COVID-19, l'Europa dipende fortemente dalle importazioni di medicinali critici prodotti in Asia. La delegazione ha dichiarato che, il 2 maggio 2023, 22 Stati membri hanno firmato un documento informale in cui si sottolinea la necessità di migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali in Europa, promuovendo un'iniziativa legislativa sotto forma di "normativa sui medicinali critici" intesa a rafforzare le capacità di produzione dell'Europa nonché la sua resilienza e autonomia strategica.

### **Futuro della politica industriale dell'UE**

Durante la colazione, i ministri hanno tenuto un dibattito sul futuro della politica industriale dell'UE basandosi su una nota preparata dalla presidenza. I ministri sono stati invitati a esaminare i settori in cui l'UE ha già un vantaggio competitivo nonché gli indicatori chiave utilizzati per identificare tali settori.

"Potenziare la nostra competitività" è una delle sei priorità della presidenza belga. È un invito all'UE a dare priorità alle sue politiche industriali e di competitività a lungo termine, in un mondo in evoluzione caratterizzato da nuove realtà geopolitiche e tecnologie di rottura, come l'intelligenza artificiale. Uno dei risultati specifici di questa priorità sarà l'adozione delle conclusioni del Consiglio sul futuro della politica industriale dell'UE in occasione del Consiglio "Competitività" del 24 maggio. Lo scambio di opinioni tenuto durante la colazione contribuirà al dibattito sul futuro della politica industriale dell'UE e a tali conclusioni del Consiglio.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

### **8 marzo 2024 - La Commissione approva un regime di aiuti di Stato italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti in attrezzature necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette**

La Commissione europea ha approvato un regime italiano da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti per la produzione di attrezzature necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, conformemente al piano industriale del Green Deal. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato che la Commissione ha adottato il 9 marzo 2023, e modificato il 20 novembre 2023, per sostenere misure in settori che svolgono un ruolo fondamentale ai fini dell'accelerazione della transizione verde e della riduzione della dipendenza dai combustibili.

#### **La misura adottata dall'Italia**

Nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione l'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 1,1 miliardi di € a sostegno di investimenti per la produzione di attrezzature, componenti e materie prime essenziali necessarie a promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

Nell'ambito della misura, che sarà parzialmente finanziata attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette. L'importo massimo dell'aiuto per beneficiario sarà di 150 milioni di €, cifra che può essere aumentata fino a 200 milioni di € per i beneficiari situati in regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE (le cosiddette "zone c") e a 350 milioni di € per i beneficiari situati in regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE (le cosiddette "zone a").

Della misura potranno beneficiare le imprese che producono attrezzature pertinenti, vale a dire batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori, strumenti per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio, nonché componenti essenziali progettate e principalmente utilizzate come fattori di

produzione diretti per la fabbricazione di tali attrezzature o le relative materie prime essenziali necessarie per la loro fabbricazione.

La Commissione ha constatato che il regime italiano rispetta le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione. In particolare, gli aiuti i) incentiveranno la produzione di attrezzature idonee a favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e ii) saranno concessi entro il 31 dicembre 2025.

La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato al fine di accelerare la transizione verde e agevolare lo sviluppo di talune attività economiche che rivestono importanza per l'attuazione del piano industriale del Green Deal, in conformità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE e delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione.

Su queste basi, la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.112546 nel registro degli aiuti di Stato del sito web della Commissione dedicato alla concorrenza una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

**<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>**

### **8 marzo 2024 - Fondo per la transizione giusta (JTF) - La Commissione accelera il sostegno alle regioni più colpite dalla transizione verso la neutralità climatica**

La Commissione ha erogato alle regioni europee 5,9 miliardi di euro di prefinanziamenti nell'ambito del Fondo per la transizione giusta (JTF). Ciò è stato possibile grazie all'entrata in vigore, il 1° marzo, dell'iniziativa Strategic Technologies for Europe Platform (STEP), che mira a incrementare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa, facendo leva e indirizzando le risorse tra i vari programmi di finanziamento dell'UE.

Ogni Stato membro riceverà oltre il 30% della propria dotazione nazionale nell'ambito del JTF per il periodo di bilancio 2021-2027, consentendo un maggiore prefinanziamento dei progetti JTF in 96 territori dell'UE.

Nell'ambito della sua attenzione alla transizione verde, il JTF sta già contribuendo agli obiettivi di STEP. Ora, con questa iniezione di liquidità, il JTF rafforzerà il suo sostegno alle nuove capacità produttive e ai progetti in settori strategici, come le tecnologie digitali, l'innovazione tecnologica profonda, le tecnologie pulite ed efficienti dal punto di vista delle risorse e le biotecnologie. La possibilità di utilizzare questi fondi per sostenere le entità del settore privato nelle regioni con una più debole capacità di finanziamento contribuirà inoltre a rafforzare la parità di condizioni nel mercato unico e a migliorare la coesione territoriale.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**The Just Transition Mechanism**

**[https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism_en)**

### **11 marzo 2024 – Italia - Dalla BEI e Banca Ifis 300 milioni di euro per sostenere gli investimenti innovativi delle PMI e Mid cap**

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e Banca Ifis hanno siglato un accordo finalizzato a mettere a disposizione 300 milioni di euro di nuova finanza per sostenere gli investimenti innovativi 4.0 delle PMI e Mid cap.

L'intesa prevede un finanziamento della BEI del valore nominale di 150 milioni di euro a favore di Banca Ifis, destinato principalmente a finanziamenti leasing volti a promuovere iniziative innovative nell'ambito del "Piano Nazionale Transizione 4.0". In base all'accordo sottoscritto, Banca Ifis garantirà l'erogazione di un ulteriore plafond del medesimo importo, mettendo a disposizione delle imprese 300 milioni di euro complessivi.

Si tratta del quinto accordo tra Banca Ifis e BEI e della prima operazione in assoluto realizzata dalla Banca dell'Unione europea con un istituto bancario italiano per sostenere integralmente la transizione innovativa delle piccole e medie imprese. Con questa operazione, BEI e Banca Ifis raggiungono così la cifra di 700 milioni di euro di investimenti totali attivati negli ultimi 4 anni.



Nel dettaglio, BEI concederà a Banca Ifis un plafond di 150 milioni di euro della durata di 18 mesi mediante la sottoscrizione di due contratti da 75 milioni di euro ciascuno. Parallelamente, Banca Ifis metterà a disposizione del mercato italiano una somma dello stesso importo destinata alla medesima tipologia di investimenti. Alla nuova linea di credito, con tassi di interesse più vantaggiosi, potranno avere accesso sia le PMI (imprese fino a un massimo di 249 dipendenti a livello consolidato) che le Mid cap (imprese fino a un massimo di 2,999 dipendenti a livello consolidato), che necessitano di finanziare gli investimenti nell'innovazione o l'acquisto di beni innovativi previsti nel "Piano Nazionale Transizione 4.0" del Governo, anche nell'ambito di operazioni di leasing finanziario con durata minima di 24 mesi.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

BEI Info

<https://www.eib.org/en/press/all/2024-103-eib-and-banca-ifis-provide-eur300-million-in-support-of-innovative-investments-by-small-businesses-and-mid-caps?lang=it>

---

**11 marzo 2024 - La Commissione pubblica un percorso di transizione per un ecosistema industriale agroalimentare dell'UE verde, digitale e resiliente**

La Commissione ha pubblicato il percorso di transizione per l'ecosistema industriale agroalimentare, incentrato sull'industria di trasformazione alimentare. Il percorso è stato co-creato dalla Commissione, dagli Stati membri e dalle parti interessate, come le associazioni industriali e le ONG.

Adottando un approccio basato sui sistemi alimentari, il percorso identifica le sfide e le opportunità specifiche per questa parte della catena del valore e propone azioni per incrementare il suo contributo a un sistema agroalimentare dell'UE competitivo, sostenibile, resiliente ed equo. Il percorso evidenzia che la competitività e la resilienza del sistema alimentare richiedono rendimenti equi per tutti gli attori della catena del valore, investimenti intelligenti nella sostenibilità per limitare l'inflazione alimentare, il sostegno all'attrattiva internazionale delle esportazioni agroalimentari dell'UE e l'attuazione di modelli commerciali circolari.

Il percorso incoraggia le parti interessate del settore industriale ad adottare il Codice di condotta dell'UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nel settore alimentare, suggerendo al contempo azioni che consentano di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Codice. Propone inoltre di rafforzare la collaborazione tra le diverse organizzazioni di sostegno alle imprese e di aumentare la consapevolezza delle opportunità di finanziamento della R&I, in particolare per l'innovazione della sostenibilità. Inoltre, il documento pubblicato presenta le politiche e i programmi dell'UE che possono essere mobilitati per sostenere la transizione verso un ecosistema industriale agroalimentare dell'UE verde, digitale e resiliente, e invita le autorità nazionali e regionali a mobilitare le loro politiche di conseguenza.

Il percorso di transizione per l'ecosistema industriale agroalimentare sarà lanciato durante la Conferenza Open Food.

Per facilitare l'attuazione del percorso, la Commissione istituirà una piattaforma di sostegno alle parti interessate al percorso di transizione.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Transition pathway for the agri-food industrial ecosystem

[https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/transition-pathway-agri-food-industrial-ecosystem\\_en](https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/transition-pathway-agri-food-industrial-ecosystem_en)

---

**12 marzo 2024 - Agricoltura - La Commissione europea modifica le norme sul mantenimento dei prati permanenti**

La Commissione europea ha adottato un regolamento delegato per modificare le norme riguardanti la prima categoria di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), al fine di rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori

La BCAA 1 si concentra sul mantenimento dei prati permanenti in base a un rapporto specifico tra prati permanenti e superficie agricola. Si richiede di mantenere la superficie di prato permanente nell'UE a partire dal 2018. Considerando gli agricoltori che hanno dovuto convertire grandi prati in seminativi a causa delle instabilità di mercato nel settore della carne e dei prodotti lattiero-caseari, potrebbe essere richiesto loro di riportare i terreni coltivabili a prati permanenti, con possibili perdite di reddito.

La Commissione ha apportato modifiche per tenere conto dei cambiamenti strutturali dovuti al mutamento del mercato e alla diminuzione del numero di capi di bestiame. Questo mira a garantire che gli agricoltori non subiscano penalizzazioni nel loro lavoro e a ridurre l'onere, cercando di evitare la conversione di ulteriori terreni in prati permanenti.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Commission Delegated Regulation (EU)**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C\(2024\)1488&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=C(2024)1488&lang=en)

**12 marzo 2024 - Corte dei conti europea- Pubblicazione della Relazione speciale 04/2024: Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale – È ora di cambiare marcia**

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, senza maggiori sforzi, l'UE e i suoi Stati membri finiranno per mancare gli ambiziosi obiettivi a medio e lungo termine: dimezzare e eliminare gradualmente i morti ed i feriti gravi dovuti ad incidenti stradali. Nonostante l'approccio completo adottato dalla Commissione europea, negli ultimi anni non si sono registrati progressi nella riduzione dei morti e feriti gravi sulle strade, per cui è difficile che l'UE possa azzerarne il numero o quasi entro il 2050. Per il 2030 il numero dei morti dovrebbe diminuire solo di un quarto invece che dimezzarsi rispetto al 2019, anno in cui nell'UE si sono contate 22 800 vittime della strada.

Gli incidenti stradali sono una causa frequente di morte prematura nell'UE. Gli utenti vulnerabili, come i pedoni, i ciclisti e i motociclisti sono particolarmente a rischio, rappresentando quasi il 50 % delle vittime, più degli occupanti delle autovetture (45 %). Per ogni vita persa, si stima che vi siano altre cinque persone gravemente ferite.

Nel 2022, l'ultimo anno per cui sono disponibili dati completi, sono morte 20 640 persone sulle strade dell'UE. Il tasso medio di mortalità nell'UE era di 46 morti sulle strade per milione: la Svezia ha registrato il tasso più basso con 22 vittime, la Romania quello più alto (86). Per raggiungere l'obiettivo del 2030 sarebbe necessario ridurre a livello dell'UE il numero di morti del 4,6 %, ma nell'ultimo quinquennio questa percentuale in media si è attestata soltanto al 2,5 % l'anno. Gli obiettivi dell'UE in materia di sicurezza stradale possono essere raggiunti solo se gli Stati membri predisporranno gli interventi necessari e assegneranno finanziamenti adeguati a tale politica, dato che sono loro alla guida quando si tratta di attuare determinate misure che potrebbero direttamente migliorare la sicurezza stradale. Per aiutare gli Stati membri ad evitare morti e feriti gravi sulle strade, la Commissione ha adottato un approccio multistrato: il "sistema sicuro" dell'UE, basato su otto pilastri tra cui veicoli sicuri, infrastrutture stradali e utenza stradale. Gli auditor della Corte dei conti europea considerano tale approccio completo, ma ne sottolineano al tempo stesso le carenze. Ad esempio, il monitoraggio operato dalla Commissione sulla performance degli Stati membri non è ancora efficace. Inoltre, le azioni intraprese dall'UE non coprono tutte le aree di rischio, come la velocità, che, insieme alla guida sotto l'influenza dell'alcool, il mancato uso delle cinture di sicurezza e la distrazione del conducente, è una delle principale cause degli incidenti.

Tra il 2014 e il 2020, l'UE ha erogato circa 6,7 miliardi di euro a progetti che hanno contribuito alla sicurezza stradale. Tuttavia, i requisiti dell'UE non riguardano le infrastrutture su cui si verifica il maggior numero di incidenti mortali, come strade nelle aree urbane, piste ciclabili e strade non primarie. Allo stesso tempo, i progressi conseguiti dai vari paesi dell'UE in materia di sicurezza stradale sono molto diversi. Fatto interessante, il valore attribuito alla vita umana varia significativamente da uno Stato membro all'altro al momento di stimare i benefici economici dei progetti. In aggiunta, la sicurezza stradale non è stato un criterio fondamentale nella selezione dei progetti destinati a migliorarla, dato che era in competizione con altre priorità, come trasporti più ecologici. Inoltre, i criteri di selezione spesso non sono concentrati sui punti critici su cui si verificano gli incidenti. Poiché i finanziamenti UE per la sicurezza stradale potrebbero diminuire negli anni a venire, sarà ancora più importante utilizzarli al meglio per salvare vite umane.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**La Relazione speciale 04/2024: Raggiungere gli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale – È ora di cambiare marcia**

<https://www.eca.europa.eu/it/publications/SR-2024-04>

## **12 marzo 2024 - La Commissione definisce le misure chiave per gestire i rischi climatici al fine di proteggere le persone e la prosperità**

La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione sulla gestione dei rischi climatici in Europa. Stabilisce in che modo l'UE e i suoi Stati membri possono prevedere, comprendere e affrontare meglio i crescenti rischi climatici. Illustra inoltre in che modo possono preparare e attuare politiche che salvino vite umane, riducano i costi e tutelino la prosperità in tutta l'UE.

La comunicazione risponde alla prima valutazione europea del rischio climatico (EUCRA), una relazione scientifica dell'Agenzia europea dell'ambiente. Insieme, si tratta di un invito ad agire per tutti i livelli di governo, nonché per il settore privato e la società civile. Stabiliscono chiaramente in che modo tutti i principali settori e settori politici sono esposti ai rischi legati al clima, quanto sono gravi e urgenti i rischi e quanto sia importante avere chiarezza su chi abbia la responsabilità di affrontare i rischi.

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato. Secondo la relazione di febbraio del servizio Copernicus sui cambiamenti climatici, la temperatura media globale dei 12 mesi precedenti ha superato la soglia di 1.5 gradi stabilita nell'accordo di Parigi. Poiché l'UE sta adottando un'azione globale per ridurre le proprie emissioni e limitare i cambiamenti climatici, dobbiamo anche agire per adattarsi a cambiamenti già inevitabili e proteggere le persone e la prosperità. Secondo l'indagine Eurobarometro, il 77 % degli europei considera i cambiamenti climatici un problema molto grave e più di un europeo su tre (37 %) si sente già personalmente esposto ai rischi climatici.

La comunicazione mostra come l'UE possa far fronte efficacemente ai rischi e rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici. La Commissione propone una serie di azioni e collaborerà con altre istituzioni dell'UE, Stati membri, autorità regionali e locali, cittadini e imprese per dare seguito a tali suggerimenti.

### **Dotare la società europea di una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici**

La comunicazione della Commissione sottolinea come l'azione volta a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici sia essenziale per mantenere le funzioni della società e proteggere le persone, la competitività economica e la salute delle economie e delle imprese dell'UE. È inoltre indispensabile per una transizione giusta ed equa. Investire in anticipo per ridurre la nostra vulnerabilità al rischio climatico comporterà costi molto inferiori rispetto alle ingenti somme necessarie per riprendersi dagli impatti climatici quali siccità, inondazioni, incendi boschivi, malattie, fallimenti delle colture o ondate di calore. Secondo stime prudenti, tali danni potrebbero altrimenti ridurre il PIL dell'UE di circa il 7 % entro la fine del secolo. Gli investimenti in edifici, trasporti ed energia resilienti ai cambiamenti climatici potrebbero inoltre creare importanti opportunità commerciali e favorire più in generale l'economia europea, generando posti di lavoro altamente qualificati e un'energia pulita a prezzi accessibili.

Per aiutare l'UE e i suoi Stati membri a gestire i rischi climatici, la comunicazione individua quattro principali categorie di azione:

- **Migliorare la governance:** La Commissione invita gli Stati membri a garantire che i rischi e le responsabilità siano meglio compresi, basati sui migliori dati e sul dialogo. Individuare i "titolari del rischio" è un primo passo fondamentale. La Commissione chiede una più stretta cooperazione in materia di resilienza climatica tra i livelli nazionale, regionale e locale per garantire che le conoscenze e le risorse siano messe a disposizione laddove siano più efficaci. La resilienza ai cambiamenti climatici è sempre più affrontata in tutte le politiche settoriali, ma permangono carenze nella pianificazione e nell'attuazione a livello nazionale. La comunicazione osserva che gli Stati membri hanno compiuto i primi passi per includere la resilienza ai cambiamenti climatici nei rispettivi piani nazionali per l'energia e il clima (PNEC).
- **Strumenti migliori per responsabilizzare i proprietari dei rischi:** I responsabili politici, le imprese e gli investitori devono comprendere meglio le interconnessioni tra i rischi climatici, gli investimenti e le strategie di finanziamento a lungo termine. Ciò può fornire i giusti segnali di mercato per contribuire a colmare le attuali lacune in termini di resilienza e protezione. La Commissione migliorerà gli strumenti esistenti per aiutare gli enti regionali e locali a prepararsi meglio attraverso dati solidi e solidi. La Commissione e l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) forniranno accesso a dati, prodotti, applicazioni, indicatori e servizi chiave granulari e localizzati. Per contribuire alle emergenze, nel 2025 il servizio satellitare di allarme di emergenza (EWSS) di Galileo sarà disponibile per comunicare informazioni di allerta a persone, imprese e autorità pubbliche anche quando i

sistemi di allarme terrestre saranno disattivati. Le principali lacune nei dati saranno ridotte grazie alla proposta di legge sul monitoraggio delle foreste e del suolo, che migliorerà gli strumenti di allarme rapido in caso di incendi boschivi e altre catastrofi e contribuirà a valutazioni dei rischi più accurate. Più in generale, la Commissione promuoverà l'uso dei sistemi di monitoraggio, previsione e allerta disponibili.

- **Sfruttamento delle politiche strutturali:** le politiche strutturali negli Stati membri possono essere utilizzate in modo efficiente per gestire i rischi climatici. Tre settori di politica strutturale sono particolarmente promessi per la gestione dei rischi climatici in tutti i settori: una migliore pianificazione territoriale negli Stati membri; integrare i rischi climatici nella pianificazione e nella manutenzione delle infrastrutture critiche; collegare i meccanismi di solidarietà a livello dell'UE, come l'UCPM, il Fondo di solidarietà dell'UE e gli investimenti strutturali della politica di coesione, con adeguate misure nazionali di resilienza. I sistemi e i mezzi di protezione civile devono essere adeguati alle esigenze future, investendo nella gestione del rischio di catastrofi dell'UE e degli Stati membri, nei mezzi di risposta e nelle competenze che possono essere rapidamente dispiegati a livello transfrontaliero. Ciò dovrebbe integrare pienamente i rischi climatici nei processi di gestione del rischio di catastrofi.
- **Condizioni preliminari adeguate per finanziare la resilienza ai cambiamenti climatici:** Sarà fondamentale mobilitare finanziamenti sufficienti per la resilienza ai cambiamenti climatici, sia pubblici che privati. La Commissione è pronta a sostenere gli Stati membri nel migliorare e integrare il bilancio dei rischi climatici nei processi di bilancio nazionali. Per garantire che la spesa dell'UE sia resiliente ai cambiamenti climatici, la Commissione integrerà le considerazioni relative all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'attuazione dei programmi e delle attività dell'UE nel quadro del principio "non arrecare un danno significativo". La Commissione convocherà un gruppo di riflessione temporaneo sulla mobilitazione dei finanziamenti per la resilienza ai cambiamenti climatici. Il gruppo di riflessione riunirà i principali attori industriali e rappresentanti degli istituti finanziari pubblici e privati per riflettere su come agevolare i finanziamenti per la resilienza climatica. La Commissione invita gli Stati membri a tenere conto dei rischi climatici quando includono criteri di sostenibilità ambientale nelle gare d'appalto pubbliche competitive, ad esempio attraverso la normativa sull'industria a zero emissioni nette.

Da un punto di vista settoriale, la Commissione propone proposte concrete di intervento in **sei gruppi principali di impatto:** ecosistemi naturali, acqua, salute, alimentazione, infrastrutture e ambiente edificato e economia. L'attuazione della legislazione UE in vigore è un importante precursore per gestire con successo i rischi in molti di questi settori e nella comunicazione sono delineate misure chiave.

Sebbene la comunicazione si concentri sulla gestione dei rischi climatici all'interno dell'Unione europea, l'UE è attiva anche a livello internazionale nell'affrontare i rischi climatici e gran parte dei nostri finanziamenti internazionali per il clima è destinata a misure di adattamento. La Commissione continuerà a condividere esperienze, conoscenze e strumenti in materia di gestione dei rischi climatici a livello internazionale e a includere la gestione dei rischi climatici nelle discussioni bilaterali e multilaterali.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Comunicazione sulla gestione dei rischi climatici in Europa**

[https://climate.ec.europa.eu/document/download/b04a5ed8-83da-4007-9c25-1323ca4f3c92\\_en](https://climate.ec.europa.eu/document/download/b04a5ed8-83da-4007-9c25-1323ca4f3c92_en)

**Sintesi — Valutazione europea dei rischi climatici (EUCRA)**

<https://www.eea.europa.eu/publications/european-climate-risk-assessment>

**Relazione sulla prevenzione e la gestione del rischio di catastrofi in Europa**

[https://ec.europa.eu/echo/files/civil\\_protection/UCPM\\_progress\\_report.pdf](https://ec.europa.eu/echo/files/civil_protection/UCPM_progress_report.pdf)

**Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda\\_24\\_1386](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_1386)

**Scheda informativa**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs\\_24\\_1387](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_24_1387)

**Strategia di adattamento dell'Unione europea**

[https://climate.ec.europa.eu/eu-action/adaptation-climate-change/eu-adaptation-strategy\\_en](https://climate.ec.europa.eu/eu-action/adaptation-climate-change/eu-adaptation-strategy_en)

## Legge europea sul clima

[https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-](https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en#:~:text=The%20European%20Climate%20Law%20writes,2030%2C%20compared%20to%201990%20levels.)

[law\\_en#:~:text=The%20European%20Climate%20Law%20writes,2030%2C%20compared%20to%201990%20levels.](https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en#:~:text=The%20European%20Climate%20Law%20writes,2030%2C%20compared%20to%201990%20levels.)

## Missione dell'UE Adattamento ai cambiamenti climatici

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/adaptation-climate-change\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/adaptation-climate-change_en)

## Climate-ADAPT

<https://climate-adapt.eea.europa.eu/>

## 12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - “Case verdi”: il PE adotta la legge sull'efficienza energetica degli edifici

I deputati hanno adottato in via definitiva le nuove regole per ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra del settore edilizio.

Lo scopo della revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia è di ridurre progressivamente le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore edilizio entro il 2030 e pervenire alla neutralità climatica entro il 2050. Tra gli obiettivi figurano anche la ristrutturazione di un maggior numero di edifici con le prestazioni peggiori e una migliore diffusione delle informazioni sul rendimento energetico.

La direttiva è stata approvata dal Parlamento in via definitiva con 370 voti favorevoli, 199 voti contrari e 46 astensioni.

### Obiettivi di riduzione delle emissioni

Secondo la nuova normativa, tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2030. Inoltre, i nuovi edifici occupati o di proprietà delle autorità pubbliche dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028. Gli Stati membri potranno tenere conto, nel calcolare le emissioni, del potenziale impatto sul riscaldamento globale del corso del ciclo di vita di un edificio, inclusi la produzione e lo smaltimento dei prodotti da costruzione utilizzati per realizzarlo.

Per gli edifici residenziali, i Paesi membri dovranno adottare misure per garantire una riduzione dell'energia primaria media utilizzata di almeno il 16% entro il 2030 e di almeno il 20-22% entro il 2035.

In base alla nuova direttiva, gli Stati membri dovranno inoltre ristrutturare il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni entro il 2030 e il 26% entro il 2033, introducendo requisiti minimi di prestazione energetica.

Se tecnicamente ed economicamente fattibile, i Paesi membri dovranno garantire l'installazione progressiva di impianti solari negli edifici pubblici e non residenziali, in funzione delle loro dimensioni, e in tutti i nuovi edifici residenziali entro il 2030.

### Eliminazione graduale delle caldaie a combustibili fossili

Gli Stati membri dovranno spiegare come intendono predisporre misure vincolanti per decarbonizzare i sistemi di riscaldamento eliminando, gradualmente, i combustibili fossili nel riscaldamento e nel raffreddamento entro il 2040. A partire dal 2025, sarà vietata la concessione di sovvenzioni alle caldaie autonome a combustibili fossili. Saranno ancora possibili incentivi finanziari per i sistemi di riscaldamento che usano una quantità significativa di energia rinnovabile, come quelli che combinano una caldaia con un impianto solare termico o una pompa di calore.

### Esenzioni

La nuova normativa non si applica agli edifici agricoli e agli edifici storici, e i Paesi membri possono decidere di escludere anche gli edifici protetti per il particolare valore architettonico o storico, gli edifici temporanei, le chiese e i luoghi di culto.

### Prossime tappe

Per diventare legge, la direttiva dovrà ora essere approvata formalmente anche dal Consiglio dei ministri.

### PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) – Il testo approvato

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0129\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0129_IT.html)



## **12 marzo 2024– Parlamento europeo: sessione plenaria - Ridurre l'inquinamento dell'industria e delle grandi aziende zootecniche**

Le nuove norme ridurranno le emissioni nocive degli impianti industriali e dei grandi allevamenti di suini e pollame per proteggere la salute umana e l'ambiente.

Il Parlamento ha approvato in via definitiva l'accordo raggiunto con gli Stati membri sulla revisione della direttiva sulle emissioni industriali (IED) con 393 voti favorevoli, 173 contrari e 49 astensioni, e del regolamento sul nuovo Portale delle emissioni industriali con 506 voti favorevoli, 82 contrari e 25 astensioni.

### **Impianti industriali**

La normativa introdurrà l'obbligo per i settori industriali interessati di fissare livelli di emissioni nocive più stringenti possibili. Per combattere la scarsità d'acqua, ci saranno obiettivi di prestazione ambientale obbligatori sul consumo di acqua. Per quanto riguarda i rifiuti, l'efficienza delle risorse, l'efficienza energetica e l'uso delle materie prime, gli obiettivi vincolanti saranno fissati entro un intervallo di valori, mentre saranno indicativi per quanto riguarda l'utilizzo di nuove tecniche.

La direttiva copre anche gli impianti dell'industria estrattiva (miniere) e i grandi impianti che producono batterie.

### **Aziende zootecniche**

La nuova legge prevede di estendere le misure sulle emissioni industriali agli allevamenti di suini con più di 350 unità di bestiame. Sono escluse le aziende che allevano suini in modo estensivo o biologico, e quelle che lo fanno all'esterno per un periodo di tempo significativo su un anno. Per il pollame, la direttiva si applica alle aziende con galline da uova in numero superiore alle 300 unità, e alle aziende con polli da carne con più di 280 unità. Per le aziende che allevano sia suini che pollame, il limite sarà di 380 unità complessive.

La Commissione valuterà, entro il 31 dicembre 2026, se intervenire anche sulle emissioni derivanti dall'allevamento di bestiame, come i bovini, e la possibile istituzione di una clausola di reciprocità per garantire che i produttori al di fuori dell'UE soddisfino requisiti simili alle norme europee quando esportano verso l'UE.

### **Partecipazione del pubblico, sanzioni e compensazioni**

La direttiva mira anche a migliorare la trasparenza e partecipazione del pubblico in relazione alla fornitura di licenze, al funzionamento e al controllo degli impianti regolamentati, attraverso la creazione del Portale UE sulle emissioni industriali, che sostituirà l'attuale registro europeo delle emissioni inquinanti, in cui i cittadini potranno accedere ai dati su tutte le licenze UE e sulle attività inquinanti locali.

Le imprese che non si conformano potranno essere penalizzate per una somma pari almeno al 3% del fatturato annuo interno all'UE dell'operatore che ha compiuto le infrazioni più gravi. I Paesi UE daranno ai cittadini colpiti dall'inosservanza delle norme il diritto di chiedere un risarcimento per i danni causati alla loro salute.

### **Prossime tappe**

La legge deve ora essere adottata anche dal Consiglio, prima di essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri avranno poi 22 mesi per conformarsi a questa direttiva.

### **Contesto**

La direttiva sulle emissioni industriali è il principale strumento dell'UE che regola l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo da parte di impianti industriali, compresi gli allevamenti intensivi, che possono portare a problemi di salute come l'asma, la bronchite e il cancro. Disciplina inoltre la produzione di rifiuti, l'uso di materie prime, l'efficienza energetica, l'inquinamento acustico e la prevenzione degli incidenti.

Questa legislazione risponde alle aspettative dei cittadini in merito al principio "chi inquina paga", accelerando la transizione verde e promuovendo processi di produzione più sostenibili, come espresso nelle proposte 2(2), 3(1), 11(1) e 12(5) delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Direttiva sulle emissioni industriali – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0123\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0123_IT.html)

**Portale sulle emissioni industriali – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0124\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0124_IT.html)

## **12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE vota a favore dell'aumento del peso dei camion**

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione negoziale sulla revisione delle norme relative ai pesi e alle dimensioni dei veicoli stradali con 330 voti a favore, 207 contrari e 74 astensioni durante la sessione plenaria del 12 marzo.

La modifica prevede un aumento del peso massimo degli autocarri da 40 a 44 tonnellate per consentire l'installazione di batterie o celle a combustibile a idrogeno e fornire una maggiore capacità di carico. La relatrice, Isabel García Muñoz, ha commentato che queste nuove norme offriranno incentivi per la transizione verso camion a emissioni zero, rendendo il trasporto merci su strada più sostenibile e sicuro.

La proposta adotta l'approccio iniziale della Commissione europea, dando agli Stati membri il potere di autorizzare la circolazione dei mega-camion, più lunghi e pesanti dei limiti UE, previa valutazione preventiva dell'impatto sulla sicurezza stradale, sulle infrastrutture, sulla cooperazione modale e sull'ambiente.

Si prevede la creazione di un'etichetta europea sulla lunghezza di tali veicoli e di un portale web con informazioni sui limiti di peso e lunghezza in ciascun Paese dell'UE e sulle strade destinate ai mega-autocarri. L'aumento di peso e l'autorizzazione dei mega-camion sono stati oggetto di emendamenti sostenuti dai Verdi/EFA e da La Gauche, che non sono stati adottati.

Il testo è ancora in discussione al Consiglio dell'UE.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Pesi e dimensioni massimi di taluni veicoli stradali – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0126\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0126_IT.html)

## **12 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il PE sostiene l'aumento del trasferimento modale verso la ferrovia**

Il Parlamento europeo ha adottato, con 565 voti a favore, 14 contrari e 37 astensioni, la sua posizione negoziale sul regolamento che disciplina l'uso della capacità dell'infrastruttura ferroviaria. Nella loro posizione, i deputati sostengono una suddivisione della pianificazione della capacità dell'infrastruttura ferroviaria in tre fasi: pianificazione strategica ogni cinque anni, programmazione annuale e adattamento. Inoltre, suggeriscono la creazione di una piattaforma ferroviaria europea composta da compagnie ferroviarie, che consentirebbe il coinvolgimento di operatori, porti e proprietari di servizi ferroviari nella pianificazione e distribuzione della capacità.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico, modifica della direttiva 2012/34/UE e abrogazione del regolamento (UE) n. 913/2010 – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0127\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0127_IT.html)

## **12 marzo 2024 - Raggiunto l'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio per facilitare l'applicazione transfrontaliera del codice della strada.**

Le attuali norme dell'UE in materia di applicazione transfrontaliera hanno contribuito ad aumentare il rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale da parte dei conducenti non residenti. Tuttavia, nel 2019 circa il 40 % dei reati transfrontalieri è stato commesso impunemente, o perché l'autore del reato non è stato identificato o perché il pagamento della sanzione pecuniaria non è stato eseguito. L'accordo affronta tali questioni con nuove disposizioni che migliorano la cooperazione tra gli Stati membri. Oltre allo scambio automatizzato di informazioni tra le autorità nazionali, sono introdotte procedure di assistenza reciproca per identificare l'autore del reato e applicare le sanzioni pecuniarie.

Oltre alle infrazioni più frequenti e gravi, come l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza e di droga, la cooperazione tra le autorità nazionali riguarderà anche:

- incidenti stradali;
- mancato rispetto della distanza di sicurezza dal veicolo che precede;
- sorpasso pericoloso;
- sosta pericolosa;
- attraversamento di una o più strisce longitudinali continue;

- guida contromano;
- il mancato rispetto delle norme sull'utilizzo dei corridoi di emergenza;
- mancato rispetto delle restrizioni di accesso dei veicoli connesse alla sicurezza stradale applicate ad aree quali le zone scolastiche, le zone pedonali e le piste ciclabili,
- l'uso di un veicolo sovraccarico.

Gli Stati membri riferiranno sulle questioni relative alle infrazioni commesse da conducenti di paesi terzi. Un portale informatico consentirà ai cittadini di accedere facilmente alle informazioni sulle norme in materia di sicurezza stradale in vigore in ciascuno Stato membro, ma anche alle procedure di ricorso e alle ammende applicate, ai meccanismi di esecuzione e ai mezzi disponibili per il pagamento delle ammende.

Le garanzie per la protezione dei dati personali sono rafforzate attraverso ruoli e compiti chiari per le amministrazioni nazionali nelle procedure di esecuzione transfrontaliere, disposizioni sulla sicurezza dei dati, scadenze chiare e orientamenti sulla lingua da utilizzare nelle comunicazioni con i cittadini.

#### **Prossime tappe**

L'accordo politico deve ora essere adottato formalmente. Una volta completato tale processo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e dovranno essere recepite negli ordinamenti nazionali entro due anni e mezzo.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Direttiva sull'applicazione transfrontaliera delle infrazioni in materia di sicurezza stradale, orientamento generale del Consiglio, 4 dicembre 2023**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15670-2023-INIT/it/pdf>

**Direttiva sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale, relazione del Consiglio sui progressi compiuti, 2 giugno 2023**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8929-2023-INIT/it/pdf>

**Direttiva sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale, proposta della Commissione, 1 maggio 2023**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6792-2023-INIT/it/pdf>

### **13 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Euro 7: Il Parlamento adotta misure contro le emissioni dei trasporti stradali**

I deputati hanno dato il via libera definitivo alle nuove norme UE per ridurre le emissioni di autovetture, furgoni, autobus, camion e rimorchi.

Con 297 voti favorevoli, 190 contrari e 37 astensioni, il Parlamento ha adottato l'accordo raggiunto con il Consiglio sul regolamento Euro 7 (omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli a motore). I veicoli dovranno rispettare gli standard più a lungo, garantendo livelli di emissioni più bassi per tutto il loro ciclo di vita.

#### **Riduzione delle emissioni, aumento della durata della batteria**

Per le autovetture e i furgoni, saranno mantenute le attuali condizioni di prova Euro 6 e i limiti delle emissioni di gas di scarico. Per gli autobus e gli autocarri saranno applicati limiti più rigorosi per le emissioni di gas di scarico misurate in laboratorio e in condizioni di guida reali, pur mantenendo le attuali condizioni di prova Euro VI.

Per la prima volta, le norme dell'UE includeranno i limiti delle emissioni di particelle di freno (PM10) per le automobili e i furgoni e i requisiti minimi di prestazione per la durata delle batterie nelle auto elettriche e ibride.

#### **Migliore l'informazione ai consumatori**

Per ciascun veicolo sarà messo a disposizione un passaporto che conterrà informazioni sulle sue prestazioni ambientali al momento dell'immatricolazione (come limiti di emissione di inquinanti, emissioni di CO<sub>2</sub>, consumo di carburante ed energia elettrica, autonomia elettrica, durata della batteria). Gli utenti dei veicoli avranno inoltre accesso a informazioni aggiornate sul consumo di carburante, sulla salute delle batterie, sulle emissioni inquinanti e su altre informazioni pertinenti generate dai sistemi di bordo e dai monitor.

#### **Prossime tappe**

Il Consiglio deve approvare formalmente l'accordo prima che il regolamento possa entrare in vigore.

## Contesto

Il 10 novembre 2022, la Commissione ha proposto norme più rigorose in materia di emissioni di inquinanti atmosferici per i veicoli a combustione, indipendentemente dal carburante utilizzato. Gli attuali limiti di emissione si applicano alle autovetture e ai furgoni (Euro 6) e agli autobus, agli autocarri e agli altri veicoli pesanti (Euro VI).

Nell'adottare la presente relazione, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini di promuovere l'acquisto di veicoli elettrici conformi a buoni standard di durata della batteria, di promuovere la diffusione delle infrastrutture digitali ed elettriche e di ridurre la dipendenza energetica dell'UE da attori stranieri, come indicato nelle proposte 4(3), 4, 6, 18, 2 e 31, paragrafo 3, delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Omologazione di veicoli a motore e motori per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7) – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0153\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0153_IT.html)

## **13 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria - Il Parlamento europeo approva la legge sull'intelligenza artificiale**

Il Parlamento ha approvato la legge sull'intelligenza artificiale (IA), che garantisce sicurezza e rispetto dei diritti fondamentali e promuove l'innovazione.

I deputati hanno approvato il regolamento, frutto dell'accordo raggiunto con gli Stati membri nel dicembre 2023, con 523 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni.

L'obiettivo è di proteggere i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto e la sostenibilità ambientale dai sistemi di IA ad alto rischio, promuovendo nel contempo l'innovazione e assicurando all'Europa un ruolo guida nel settore. Il regolamento stabilisce obblighi per l'IA sulla base dei possibili rischi e del livello d'impatto.

### **Applicazioni vietate**

Le nuove norme mettono fuori legge alcune applicazioni di IA che minacciano i diritti dei cittadini. Tra queste, i sistemi di categorizzazione biometrica basati su caratteristiche sensibili e l'extrapolazione indiscriminata di immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale. Saranno vietati anche i sistemi di riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, i sistemi di credito sociale, le pratiche di polizia predittiva (se basate esclusivamente sulla profilazione o sulla valutazione delle caratteristiche di una persona) e i sistemi che manipolano il comportamento umano o sfruttano le vulnerabilità delle persone.

### **Eccezioni per le forze dell'ordine**

In linea di principio le forze dell'ordine non potranno fare ricorso ai sistemi di identificazione biometrica, tranne in alcune situazioni specifiche espressamente previste dalla legge. L'identificazione "in tempo reale" potrà essere utilizzata solo se saranno rispettate garanzie rigorose, ad esempio se l'uso è limitato nel tempo e nello spazio e previa autorizzazione giudiziaria o amministrativa. Gli usi ammessi includono, ad esempio, la ricerca di una persona scomparsa o la prevenzione di un attacco terroristico. L'utilizzo di questi sistemi a posteriori è considerato ad alto rischio. Per questo, per potervi fare ricorso, l'autorizzazione giudiziaria dovrà essere collegata a un reato.

### **Obblighi per i sistemi ad alto rischio**

Sono previsti obblighi chiari anche per altri sistemi di IA ad alto rischio (che potrebbero arrecare danni significativi alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo Stato di diritto). Rientrano in questa categoria gli usi legati a infrastrutture critiche, istruzione e formazione professionale, occupazione, servizi pubblici e privati di base (ad esempio assistenza sanitaria, banche, ecc.), alcuni sistemi di contrasto, migrazione e gestione delle frontiere, giustizia e processi democratici (come nel caso di sistemi usati per influenzare le elezioni). Per questi sistemi vige l'obbligo di valutare e ridurre i rischi, mantenere registri d'uso, essere trasparenti e accurati e garantire la sorveglianza umana. I cittadini avranno diritto a presentare reclami sui sistemi di IA e a ricevere spiegazioni sulle decisioni basate su sistemi di IA ad alto rischio che incidono sui loro diritti.

### **Obblighi di trasparenza**

I sistemi di IA per finalità generali e i modelli su cui si basano dovranno soddisfare determinati requisiti di trasparenza e rispettare le norme UE sul diritto d'autore durante le fasi di addestramento dei vari modelli. I modelli più potenti, che potrebbero comportare rischi sistemici, dovranno rispettare anche altri obblighi, ad esempio quello di effettuare valutazioni dei modelli, di valutare e mitigare i rischi sistemici e di riferire in merito agli incidenti.

Inoltre, le immagini e i contenuti audio o video artificiali o manipolati (i cosiddetti "deepfake") dovranno essere chiaramente etichettati come tali.

### **Misure a sostegno dell'innovazione e delle PMI**

I paesi dell'UE dovranno istituire e rendere accessibili a livello nazionale spazi di sperimentazione normativa e meccanismi di prova in condizioni reali (in inglese *sandbox*), in modo che PMI e start-up possano sviluppare sistemi di IA innovativi e addestrarli prima di immetterli sul mercato.

### **Prossime tappe**

Il regolamento deve ancora essere sottoposto alla verifica finale dei giuristi-linguisti e dovrebbe essere adottato definitivamente prima della fine della legislatura. Inoltre, la legge deve ancora essere formalmente approvata dal Consiglio.

Entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e inizierà ad applicarsi 24 mesi dopo l'entrata in vigore, salvo per quanto riguarda: i divieti relativi a pratiche vietate, che si applicheranno a partire da sei mesi dopo l'entrata in vigore; i codici di buone pratiche (nove mesi dopo); le norme sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la *governance* (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi).

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Regolamento sull'intelligenza artificiale – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0138\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0138_IT.html)

### **13 marzo 2024 - Parlamento europeo: sessione plenaria - Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri**

Il Parlamento europeo ha ufficialmente adottato in sessione plenaria, con 482 voti favorevoli, 120 contrari e 20 astensioni, l'accordo con il Consiglio dell'UE sulla revisione delle norme sui tempi di guida e di riposo per i conducenti di servizi occasionali di autobus e pullman, raggiunto alla fine di gennaio.

L'accordo garantisce una maggiore flessibilità nelle pause e nei periodi di riposo rispetto ai servizi regolari di autobus. Gli autisti di autobus occasionali potranno suddividere la pausa obbligatoria in due intervalli di almeno 15 minuti ciascuno, rispettando il tempo di riposo totale minimo richiesto di 45 minuti durante o alla fine delle quattro ore e mezza di guida.

Tuttavia, l'accordo non ha ricevuto il sostegno dei Verdi/EFA o di La Gauche.

Il Consiglio ha già convalidato l'accordo.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri – Il testo approvato**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0150\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0150_IT.html)

### **14 marzo 2024 – Parlamento europeo: sessione plenaria – Coesione: il PE ritiene essenziale l'aumento del budget destinato alla politica di coesione dopo il 2027**

Il Parlamento europeo ha considerato "essenziale" aumentare il bilancio complessivo destinato alla politica di coesione e la sua quota nel quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo di programmazione 2021-2027. Nell'adozione della relazione di Andrey Novakov (PPE, Bulgaria) sulla politica di coesione 2014-2020 e sugli insegnamenti per il periodo successivo al 2027, il Parlamento ha sottolineato che il bilancio della politica di coesione dovrebbe essere prioritariamente destinato agli obiettivi della politica stessa, escludendo l'impiego per nuovi strumenti e programmi al di fuori di essa. Per quanto riguarda l'Ucraina, il bilancio della politica di coesione non dovrebbe essere utilizzato per soddisfare le richieste di finanziamento per la ricostruzione, secondo il Parlamento europeo.



I deputati hanno chiesto che lo 0,26% del bilancio della politica di coesione sia riservato esclusivamente allo sviluppo delle regioni di confine all'inizio di ogni nuovo periodo di programmazione, dal 2028 al 2034.

Il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a continuare a sottolineare, nei regolamenti della politica di coesione post-2027, l'importanza di affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e la protezione dell'ambiente. Ritiene che i meccanismi per integrare le questioni climatiche e la resilienza ai cambiamenti climatici debbano essere parte integrante della programmazione e dell'attuazione, inclusa la selezione dei progetti.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Politica di coesione 2014-2020 - attuazione e risultati negli Stati membri – Il testo approvato**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0174\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0174_IT.html)**

### **14 marzo 2024 – I testi approvati nella Sessione plenaria del Parlamento europeo (dall'11 al 14 marzo 2024)**

#### **Martedì 12 marzo 2024**

- Direttiva sulle emissioni industriali
- Portale sulle emissioni industriali
- Pesì e dimensioni massimi di taluni veicoli stradali
- Uso della capacità di infrastruttura ferroviaria nello spazio ferroviario europeo unico, modifica della direttiva 2012/34/UE e abrogazione del regolamento (UE) n. 913/2010
- Modifica di regolamenti relativi ai servizi finanziari e al sostegno agli investimenti per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione
- Prestazione energetica nell'edilizia (rifusione)
- Regolamento sulla ciberresilienza
- Attestazione e comunicazione delle asserzioni ambientali esplicite (direttiva sulle asserzioni ambientali)
- Responsabilità per danno da prodotti difettosi
- Modifica del regolamento (UE) 2019/1009 per quanto riguarda l'etichettatura digitale dei prodotti fertilizzanti dell'UE
- Agenzia europea per la sicurezza marittima e abrogazione del regolamento (CE) n. 1406/2002
- Decisione del Consiglio che invita gli Stati membri a ratificare la Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (n. 190) dell'Organizzazione internazionale del lavoro
- Proroga dell'articolo 168 del regolamento del Parlamento fino al termine della decima legislatura

#### **Mercoledì 13 marzo 2024**

- Regolamento sulla libertà dei media
- Regolamento sull'intelligenza artificiale
- Modifica della direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori
- Dismissione della piattaforma europea ODR
- Recupero e confisca dei beni
- Uso del sistema di informazione del mercato interno e dello sportello digitale unico ai fini di determinati requisiti stabiliti dalla direttiva relativa alle associazioni transfrontaliere europee
- Concessione di licenze obbligatorie per la gestione delle crisi e modifica del regolamento (CE) n. 816/2006
- Sicurezza dei giocattoli e abrogazione della direttiva 2009/48/CE
- Modifica della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti
- Procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e insieme comune di diritti per i lavoratori di paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro (rifusione)
- Associazioni transfrontaliere europee
- Obblighi di comunicazione nei settori del trasporto aereo e su strada: regolamento
- Obblighi di comunicazione nei settori del trasporto aereo e su strada: decisione
- Obblighi minimi in materia di interruzioni minime e di periodi di riposo giornalieri e settimanali nel settore del trasporto occasionale di passeggeri

- Istituzione del codice doganale dell'Unione e dell'Autorità doganale dell'Unione europea e abrogazione del regolamento (UE) n. 952/2013
- Modifica del regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee
- Omologazione di veicoli a motore e motori per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7)
- Misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea, l'Euratom e l'Ucraina
- Misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti della Repubblica di Moldova a norma dell'accordo di associazione UE/Euratom/Moldova
- Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche 2024
- Orientamenti per il bilancio 2025 – Sezione III
- Legami più stretti fra UE e Armenia e necessità di un accordo di pace fra Azerbaigian e Armenia

#### **Giovedì 14 marzo 2024**

- Proprietà industriale: protezione dei disegni e modelli comunitari
- Protezione giuridica dei disegni e modelli (rifusione)
- Obblighi di comunicazione per le infrastrutture per l'informazione territoriale
- Prescrizioni in materia di comunicazione nei settori degli alimenti e dei loro ingredienti, dell'emissione acustica ambientale, dei diritti dei pazienti e delle apparecchiature radio
- Nomina di un membro della Corte dei conti – Carlo Alberto Manfredi Selvaggi
- Creazione di un'iniziativa europea per la designazione annuale delle capitali europee dell'infanzia
- Politica di coesione 2014-2020 - attuazione e risultati negli Stati membri
- Adozione della misura speciale a favore della Tunisia per il 2023

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Martedì 12 marzo 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-12-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-12-TOC_IT.html)

**Mercoledì 13 febbraio 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-13-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-13-TOC_IT.html)

**Giovedì 14 febbraio 2024 – Testi approvati**

[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-14-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-03-14-TOC_IT.html)

#### **15 marzo 2024 - La Commissione stanZIA 500 milioni di EUR per aumentare la produzione di munizioni, su un totale di 2 miliardi di EUR per rafforzare l'industria della difesa dell'UE**

La Commissione ha stanziato i 500 milioni di EUR previsti dalla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP). Ciò consentirà all'industria europea della difesa di aumentare la sua capacità di produzione di munizioni portandola a 2 milioni di conchiglie all'anno entro la fine del 2025.

La Commissione ha inoltre avviato il programma di lavoro per lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) e il quarto programma di lavoro annuale del Fondo europeo per la difesa (FED).

Insieme, questi programmi dispongono di una dotazione di quasi 2 miliardi di EUR. Le misure verso il rafforzamento della base industriale e tecnologica di difesa europea sono adottate a seguito dell'adozione della prima strategia industriale europea della difesa (EDIS) e della relativa proposta di un programma europeo per l'industria della difesa (EDIP).

#### **500 milioni di EUR per aumentare la capacità di produzione di munizioni a 2 milioni di EUR all'anno**

Con il sostegno dell'ASAP, l'Europa dovrebbe raggiungere una capacità annuale di produzione di bombole di munizioni pari a 2 milioni entro la fine del 2025.

La Commissione ha completato la valutazione a norma del regolamento ASAP in tempi record e ha selezionato 31 progetti per aiutare l'industria europea ad aumentare la produzione e la preparazione delle munizioni.

I progetti selezionati riguardano cinque settori: esplosivi, polveri, serbatoi, missili e certificazioni di collaudo e ricondizionamento. I progetti saranno finanziati con 513 milioni di EUR dai bilanci dell'UE e della Norvegia. Questo finanziamento mobilerà ulteriori investimenti dell'industria attraverso il cofinanziamento, per un totale di circa 1.4 miliardi di EUR nella catena di approvvigionamento.

ASAP si concentra sulle polveri e sugli esplosivi, che costituiscono strozzature nella produzione di conchiglie di munizioni, e assegnerà loro circa tre quarti del programma. Il programma sosterrà progetti che aumentano la capacità produttiva annua di oltre 10 000 tonnellate di polvere e di oltre 4 300 tonnellate di esplosivi. A tal fine l'Unione investirà 248 milioni di EUR in capacità di produzione di polveri e 124 milioni di EUR in capacità di fabbricazione di esplosivi.

Grazie alle misure già adottate, la capacità di produzione annua europea per le conchiglie da 155 mm aveva già raggiunto i 1 milioni all'anno nel gennaio 2024.

Le imprese beneficiarie dei finanziamenti ASAP e le loro catene di approvvigionamento sono distribuite in tutta l'Unione europea. Viene fornito sostegno per rafforzare le capacità di produzione esistenti e per svilupparne di nuove. I progetti completati rafforzeranno la capacità di risposta e la capacità dell'industria della difesa dell'Unione, garantendo un approvvigionamento più rapido di munizioni e missili in Europa.

Le convenzioni di sovvenzione con i candidati selezionati dovrebbero essere firmate nel maggio 2024.

### **310 milioni di EUR per incentivare gli Stati membri ad acquisire congiuntamente capacità di difesa**

Con l'adozione dello strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa attraverso appalti comuni (EDIRPA) e la pubblicazione dei rispettivi inviti a presentare proposte, la Commissione incentiva per la prima volta gli Stati membri ad acquistare congiuntamente prodotti per la difesa che soddisfano le esigenze più urgenti e critiche, in particolare quelle amplificate dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Aggregare la domanda fornirà prevedibilità e quindi incentiverà la nostra industria ad aumentare la capacità produttiva e migliorerà l'interoperabilità delle forze armate nazionali.

Con un bilancio totale di 310 milioni di EUR, il programma di lavoro dell'EDIRPA sosterrà gli appalti comuni in tre settori: 1) munizioni (ad esempio armi di piccolo calibro, munizioni di artiglieria, mortai, razzi), 2) difesa aerea e missilistica e 3) piattaforme e sostituzione di sistemi preesistenti (ad esempio carri armati, veicoli blindati, sistemi di supporto, sistemi di soldato, droni). Tali priorità di finanziamento sono state stabilite insieme agli Stati membri per far fronte alle necessità urgenti in materia di difesa e ricostituire le scorte di difesa. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 25 luglio 2024.

#### **1.1 miliardi di EUR per promuovere i progetti di R &SU dell'UE nel settore della difesa**

Per garantire che l'Europa rimanga all'avanguardia in materia di tecnologia e innovazione nel settore della difesa, la Commissione ha adottato il quarto programma di lavoro annuale del Fondo europeo per la difesa (FED) e ha pubblicato i relativi inviti a presentare proposte, stanziando ulteriori 1.1 miliardi di EUR, di cui 225 milioni di EUR per sostenere l'innovazione e le start-up nel settore della difesa attraverso misure specifiche nell'ambito del sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS). Le priorità di finanziamento sono concordate di comune accordo con gli Stati membri e tengono conto delle esigenze in termini di tecnologie di difesa e capacità nonché delle minacce emergenti amplificate dal mutato contesto di sicurezza. Il programma di lavoro del FED per il 32, che copre 2024 temi dell'invito, finanzia progetti in settori fondamentali della difesa, tra cui la lotta ai missili ipersonici, lo sviluppo di una serie di veicoli senza equipaggio in volo e a terra e la garanzia di una comunicazione spaziale sicura. Prepara il terreno per sistemi di difesa di prossima generazione, come elicotteri e aeromobili da carico di medie dimensioni.

Il programma di lavoro offre inoltre misure di sostegno per promuovere l'innovazione e l'inclusività nel settore della difesa attraverso il sistema di innovazione nel settore della difesa dell'UE (EUDIS), con finanziamenti per un acceleratore delle imprese dell'EUDIS e opportunità di abbinamento con gli investitori. Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 5 novembre 2024.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Domande e risposte su ASAP e EDIRPA**

**[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1496](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1496)**

**Scheda informativa ASAP con i progetti selezionati per il finanziamento**

**[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/regulation-support-ammunition-production-asap-aims-reinforcing-and-ramping-ammunition-production\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/regulation-support-ammunition-production-asap-aims-reinforcing-and-ramping-ammunition-production_en)**

Pagina web dell'EDIRPA

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/edirpa-procuring-together-defence-capabilities\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/edirpa-procuring-together-defence-capabilities_en)

Programma di lavoro dell'EDIRPA

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-work-programme-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-work-programme-2024_en)

Scheda informativa dell'EDIRPA

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-factsheet-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edirpa-factsheet-2024_en)

Scheda informativa sul programma di lavoro del FES per il 2024

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/efd-work-programme-2024-factsheet\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/efd-work-programme-2024-factsheet_en)

Programma di lavoro del FES per il 2024

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edf-work-programme-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/edf-work-programme-2024_en)

Scheda informativa EUDIS

[https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-innovation-scheme-factsheet-2024\\_en](https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-innovation-scheme-factsheet-2024_en)

## 15 marzo 2024 - La Commissione propone una revisione mirata della politica agricola comune per sostenere gli agricoltori dell'UE

Tenendo fede al suo impegno di alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori dell'UE, la Commissione europea ha proposto di rivedere alcune disposizioni della politica agricola comune (PAC), al fine di realizzare semplificazioni, mantenendo nel contempo una politica forte, sostenibile e competitiva per l'agricoltura e l'alimentazione dell'UE.

Tali proposte, relative alla condizionalità e ai piani strategici della PAC, mirano a ridurre l'onere dei controlli per gli agricoltori dell'UE e a offrire loro maggiore flessibilità per conformarsi a determinate condizionalità ambientali. Le amministrazioni nazionali beneficeranno inoltre di una maggiore flessibilità nell'applicazione di determinate norme.

La proposta legislativa è una risposta diretta alle centinaia di richieste ricevute dalle organizzazioni rappresentative degli agricoltori e dagli Stati membri e integrate azioni a breve termine già in corso della Commissione per contribuire a ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori.

La proposta trova il giusto equilibrio tra la necessità di mantenere il ruolo della PAC nel sostenere la transizione dell'agricoltura europea verso un'agricoltura più sostenibile, le aspettative degli agricoltori e degli Stati membri e l'obiettivo di raggiungere rapidamente un accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio.

È attentamente calibrata e mirata per mantenere un elevato livello di ambizione in materia di ambiente e clima nell'attuale PAC.

Per rispondere a tutte le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane, la Commissione sta inoltre inviando al Consiglio e al Parlamento europeo un documento di riflessione che delinea diverse misure volte a migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare. L'elenco delle possibili azioni sarà discusso con i ministri dell'Agricoltura nella prossima sessione del Consiglio.

Il pacchetto di sostegno agli agricoltori dell'UE tiene conto delle ultime conclusioni del Consiglio europeo che ha invitato la Commissione e il Consiglio ad affrontare le sfide cui è confrontato il settore agricolo dell'UE.

### **Adattare le condizionalità alle nuove realtà**

Nel primo anno di attuazione dell'attuale PAC (2023-2027), gli agricoltori dell'UE hanno dovuto affrontare sfide per conformarsi pienamente ad alcune delle norme benefiche per l'ambiente e il clima denominate "*buone condizioni agronomiche e ambientali*" (BCAA). Poiché la maggior parte dei pagamenti della PAC che gli agricoltori ricevono sono collegati a questa serie di nove norme, essi sono indicati anche come condizionalità.

La Commissione propone pertanto una revisione mirata di determinate condizionalità nel regolamento sui piani strategici della PAC. Il riesame riguarda le seguenti condizionalità:

- **BCAA 8 sugli elementi non produttivi:** Gli agricoltori dell'UE dovranno mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio esistenti sui loro terreni, ma non saranno più obbligati a destinare una parte minima dei loro seminativi a superfici non produttive, come i terreni a riposo. Possono invece scegliere, su base volontaria, di mantenere una quota dei loro seminativi non produttivi o di creare nuovi elementi caratteristici del paesaggio (come siepi o alberi) e ricevere quindi un sostegno

finanziario supplementare attraverso un regime ecologico che tutti gli Stati membri dovranno offrire nei loro piani strategici della PAC. Tutti gli agricoltori dell'UE saranno incentivati a mantenere aree non produttive benefiche per la biodiversità senza temere perdite di reddito.

- **BCAA 7 sulla rotazione delle colture:** Gli agricoltori dell'UE saranno in grado di soddisfare tale requisito scegliendo di ruotare o diversificare le loro colture, a seconda delle condizioni che si trovano ad affrontare e se il loro paese decide di includere l'opzione della diversificazione delle colture nel loro piano strategico della PAC. La flessibilità di procedere alla diversificazione delle colture anziché alla rotazione delle colture consentirà agli agricoltori colpiti da siccità regolare o da precipitazioni eccessive di soddisfare più facilmente tale requisito.
- **BCAA 6 sulla copertura del suolo durante i periodi sensibili:** Gli Stati membri avranno molta più flessibilità nel definire ciò che definiscono periodi sensibili e le pratiche autorizzate a soddisfare tale requisito, alla luce delle loro condizioni nazionali e regionali e nel contesto della crescente variabilità meteorologica.

Oltre a queste modifiche specifiche, la Commissione propone che gli Stati membri possano esentare determinate colture, tipi di suolo o sistemi agricoli dal rispetto dei requisiti in materia di lavorazione del terreno, copertura del suolo e rotazione/diversificazione delle colture (rispettivamente GAEC 5, 6, 7). Potrebbero essere possibili anche deroghe mirate per consentire l'aratura per ripristinare i prati permanenti nei siti Natura 2000 in caso di danni causati da predatori o specie invasive (BCAA 9). Tali esenzioni possono essere fissate per l'intero periodo della PAC nei piani strategici della PAC. Esse dovrebbero essere limitate in termini di superficie e stabilite solo laddove si rivelino necessarie per affrontare problemi specifici. La Commissione europea riesaminerà le modifiche necessarie per convalidare le esenzioni e mantenere la coerenza con gli obiettivi ambientali generali dei piani.

In casi estremi di condizioni meteorologiche avverse che impediscono agli agricoltori di lavorare correttamente e rispettare i requisiti BCAA, gli Stati membri possono anche introdurre deroghe temporanee. Tali deroghe dovrebbero essere limitate nel tempo e applicarsi solo ai beneficiari interessati.

Per garantire che i paesi dell'UE possano adattare più frequentemente i loro piani strategici della PAC al mutare delle condizioni, la Commissione propone di raddoppiare il numero di modifiche consentite ogni anno. Qualsiasi esercizio di semplificazione efficace deve essere condotto in stretta collaborazione con le amministrazioni nazionali.

Da ultimo, ma non meno importante, la Commissione propone di esentare le piccole aziende agricole di meno di 10 ettari dai controlli e dalle sanzioni connesse al rispetto dei requisiti di condizionalità. Ciò ridurrà notevolmente gli oneri amministrativi connessi ai controlli per i piccoli agricoltori, che rappresentano il 65 % dei beneficiari della PAC.

I piani strategici della PAC assegnano il 32 % del bilancio totale della PAC (circa 98 miliardi di EUR) ad azioni volontarie che promuovono gli obiettivi in materia di ambiente, clima e benessere degli animali. Le modifiche proposte mantengono questo bilancio senza precedenti e garantiscono una maggiore flessibilità per conseguire gli obiettivi ambientali della PAC.

Inoltre, gli Stati membri dovranno rivedere i propri piani strategici della PAC entro il 31 dicembre 2025 se specifici atti ambientali e climatici (ad esempio in materia di conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche e protezione delle acque) saranno aggiornati a livello dell'UE.

### **Migliorare la remunerazione degli agricoltori e la loro posizione nella filiera alimentare**

Il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare è uno degli obiettivi chiave della PAC. Esistono già diverse misure a livello dell'UE per garantire una maggiore equità e proteggere gli agricoltori dalle pratiche commerciali sleali. Sebbene il grado di fiducia e cooperazione tra gli attori della catena sia in aumento, la piena attuazione e applicazione degli strumenti politici disponibili richiede tempo e occorre fare di più.

Per contribuire alle discussioni in corso con i ministri dell'Agricoltura e il Parlamento europeo, la Commissione presenta diverse opzioni per azioni che potrebbero essere portate avanti a breve e medio termine.

In primo luogo, nell'ambito di un risultato immediato, la Commissione avvierà un osservatorio dei costi di produzione, dei margini e delle pratiche commerciali nella filiera agroalimentare. Composto da rappresentanti di tutti i settori lungo la filiera alimentare e da rappresentanti degli Stati membri e della



Commissione, questo osservatorio aumenterà la trasparenza dei costi e dei margini nella catena rendendo pubblici i dati e scambiando informazioni, al fine di creare un clima di fiducia tra le parti interessate e stabilire una diagnosi comune della situazione. Si prevede che si riunisca per la prima volta quest'estate.

In secondo luogo, la Commissione propone opzioni per migliorare in modo mirato l'attuale quadro giuridico stabilito dal regolamento recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (OCM). Tali opzioni comprendono il rafforzamento delle norme applicabili ai contratti che gli agricoltori concludono con gli acquirenti dell'industria alimentare o del commercio al dettaglio e il rafforzamento delle organizzazioni di produttori per consentire agli agricoltori di cooperare e agire collettivamente in modo più efficace nei confronti di altri attori della filiera alimentare. L'obiettivo è contribuire a correggere gli squilibri nella catena, preservando nel contempo il principio fondamentale dell'orientamento al mercato. Analogamente, la Commissione propone la possibilità di nuove norme sull'applicazione transfrontaliera delle norme contro le pratiche commerciali sleali. Attualmente almeno il 20 % dei prodotti agricoli e alimentari consumati in uno Stato membro proviene da un altro Stato membro. È necessario rafforzare la cooperazione tra le autorità nazionali di contrasto, in particolare migliorando lo scambio di informazioni e la raccolta di sanzioni.

In terzo luogo, la Commissione effettuerà una valutazione approfondita della direttiva sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, in vigore dal 2021. Nella primavera del 2024 sarà presentata una prima relazione che illustra lo stato di avanzamento consolidato dell'attuazione della direttiva da parte degli Stati membri. La relazione confluirà quindi in una valutazione più dettagliata che la Commissione presenterà nel 2025, che potrebbe essere accompagnata, se del caso, da proposte legislative.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

##### **Proposta legislativa**

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2024\)139&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2024)139&lang=en)

##### **Domande e risposte**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1494](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1494)

---

### **18 marzo 2024 - Turismo: il Consiglio approva in via definitiva il regolamento relativo alla locazione a breve termine**

Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine. Questo atto legislativo aumenterà la trasparenza nel settore della locazione di alloggi a breve termine e aiuterà le autorità pubbliche a regolamentare questa parte sempre più importante del settore turistico. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale.

#### **Trasparenza e raccolta dei dati**

Le nuove norme introducono obblighi di registrazione armonizzati per i locatori e le loro abitazioni destinate alla locazione a breve termine, compresa l'attribuzione di un numero di registrazione unico che dovrà essere indicato sui siti web corrispondenti e sulle piattaforme online. I locatori presenteranno informazioni semplici per ottenere questo numero di registrazione, che sarà necessario per prestare servizi di locazione di alloggi a breve termine. Le piattaforme online dovranno fornire regolarmente, a un punto di ingresso digitale unico negli Stati membri, informazioni sulle attività di locazione dei loro locatori, il che aiuterà le autorità competenti a produrre statistiche affidabili e ad adottare misure normative consapevoli.

#### **Prossime tappe**

In seguito all'approvazione della posizione del Parlamento europeo da parte del Consiglio, l'atto legislativo è adottato.

Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Si applicherà 24 mesi dopo l'entrata in vigore.

#### **Informazioni generali**

La locazione di appartamenti, case o stanze per brevi periodi di tempo è diventata una scelta diffusa tra i turisti e i viaggiatori in cerca di alloggio. Le piattaforme online hanno promosso l'utilizzo di questi servizi, che al momento coprono quasi un quarto del numero totale di alloggi per turisti nell'UE. Il regolamento in questione si limita ad armonizzare la creazione di un sistema di registrazione di facile utilizzo con disposizioni comuni e non è inteso a disciplinare l'accesso al mercato di tali attività.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

Testo finale

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16402-2023-INIT/en/pdf>

Orientamento generale del Consiglio

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6522-2023-INIT/it/pdf>

Proposta della Commissione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14741-2022-INIT/it/pdf>

Protezione dei consumatori - Diritti di viaggio (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/consumer-protection/#travel>

---

#### **18 e 19 marzo 2024 - Vertice europeo delle regioni e delle città: appello per una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 che non lasci indietro nessuno**

A Mons, il Comitato europeo delle Regioni ha difeso una politica di coesione solida per il periodo successivo al 2027 durante il Vertice europeo delle regioni e delle città.

Il Commissario europeo per la Coesione, Elisa Ferreira, ha sottolineato l'importanza dei finanziamenti per questa politica e ha evidenziato due problemi principali: lo sviluppo diseguale delle regioni e la necessità di affrontare i casi di stagnazione. Ha ribadito che la politica di coesione mira al benessere globale e non è un atto di carità, ma di sviluppo.

Il Presidente della Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento europeo ha difeso i valori della coesione, mentre il Presidente del Comitato europeo delle Regioni ha sottolineato l'importanza di rispondere alle nuove sfide in modo rapido. È stato lanciato un appello congiunto affinché la politica di coesione rimanga il pilastro principale dello sviluppo dell'UE nel prossimo decennio, basato su principi di accessibilità, contributo ad ancorare la coesione sociale, economica e territoriale alla politica industriale del "Patto verde europeo" e autonomia strategica dell'UE.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Per una politica di coesione rinnovata dopo il 2027 che non lasci indietro nessuno**

<https://cor.europa.eu/en/engage/Documents/Cohesion%20Alliance/Joint-call/renewed-Cohesion-Policy-post-2027-EN.pdf>

---

#### **20 marzo 2024 - 10 regioni dell'UE selezionate nell'ambito del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti per contribuire ad attenuare gli effetti del cambiamento demografico**

La Commissione europea ha selezionato 10 regioni dell'UE - che rischiano di cadere nella "trappola dello sviluppo dei talenti" - per ricevere un sostegno personalizzato nell'ambito del Meccanismo di incentivazione dei talenti, per aiutarle a mitigare gli effetti del cambiamento demografico e dell'abbandono della popolazione giovane.

Dopo aver pubblicato un invito a manifestare interesse nel dicembre 2023, un comitato di esperti della Commissione ha esaminato le sfide e le esigenze di ciascuna regione e la loro motivazione a ricevere il sostegno di esperti. Sono state selezionate 10 regioni di otto Stati membri: Nord-Vest (Romania), Castilla y León (Spagna), Campania (Italia), Norte (Portogallo), Estremadura (Spagna), Centre - Val de Loire (Francia), Região Autónoma dos Açores (Portogallo), Pohjois-Savo (Finlandia), Thessalia (Grecia) e Banská Bystrica (Repubblica Slovacca).

Le regioni beneficeranno di analisi dettagliate, raccomandazioni politiche e piani d'azione personalizzati per affrontare le loro specifiche sfide demografiche e territoriali, con il supporto della consulenza di esperti dell'OCSE.

Il sostegno nell'ambito del secondo pilastro del Meccanismo di incentivazione dei talenti si rivolge specificamente alle regioni che rischiano di cadere in quella che viene comunemente definita la "trappola dello sviluppo dei talenti": l'abbandono della popolazione giovane che porta a un calo della popolazione in età lavorativa, un basso numero di laureati e diplomati e difficoltà a trattenere i talenti.

Nell'ambito del primo pilastro del Meccanismo di incentivazione dei talenti, lo scorso novembre sono state selezionate 10 regioni che si trovano già in una "trappola per lo sviluppo dei talenti" e che riceveranno assistenza tecnica per aiutarle a creare quadri concreti per affrontare l'impatto del cambiamento demografico.

Il Meccanismo di incentivazione dei talenti, basato su otto pilastri, è stato introdotto dalla Comunicazione sulla valorizzazione dei talenti nelle regioni europee. Il meccanismo sostiene le regioni dell'UE colpite dall'accelerazione del declino della popolazione in età lavorativa nella formazione, nel mantenimento e nell'attrazione di persone con le competenze necessarie per mitigare l'impatto della transizione demografica.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Meccanismo di incentivazione dei talenti**

**[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism_en)**

**20 marzo 2024 - Piano strategico 2025-2027 di Orizzonte Europa per la ricerca e l'innovazione a sostegno del percorso verso un futuro verde, digitale e resiliente**

La Commissione ha adottato il secondo piano strategico per Orizzonte Europa. Il piano, annunciato in occasione delle Giornate faro della ricerca e dell'innovazione, definisce tre orientamenti strategici chiave per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE per gli ultimi tre anni del programma (2025-2027):

- Transizione verde;
- Transizione digitale;
- Un'Europa più resiliente, competitiva, inclusiva e democratica.

Tali orientamenti mirano ad affrontare sfide globali fondamentali quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, la transizione digitale e l'invecchiamento della popolazione.

L'autonomia strategica aperta e la garanzia del ruolo guida dell'Europa nello sviluppo e nella diffusione delle tecnologie critiche sono principi generali che si applicano a tutti e tre gli orientamenti strategici fondamentali.

Il piano strategico aumenta l'ambizione di Orizzonte Europa in materia di biodiversità e si impegna a conseguire l'obiettivo di destinare il 10 % del bilancio totale di Orizzonte Europa per il periodo 2025-2027 a temi connessi alla biodiversità. Questo nuovo impegno integra gli obiettivi esistenti per la spesa per il clima (35 % nel corso della durata di Orizzonte Europa) e le principali attività digitali (13 miliardi di EUR nello stesso periodo).

Il piano strategico individua nove nuovi partenariati europei cofinanziati e co-programmati: Salute del cervello, foreste e silvicoltura per un futuro sostenibile, materie prime innovative per l'UE, materie prime per la transizione verde e digitale, patrimonio culturale resiliente, trasformazioni sociali e resilienza, fotovoltaico solare, tessuti del futuro e mondi virtuali.

Il piano strategico fornisce inoltre una panoramica dei risultati conseguiti dalle missioni dell'UE nei loro primi anni. Come novità, il piano per lo Stato introduce lo strumento per il nuovo Bauhaus europeo. Il nuovo Bauhaus europeo è un movimento pionieristico che riunisce cittadini, comuni, esperti, imprese, università e istituzioni per riimmaginare e realizzare insieme una vita sostenibile e inclusiva in Europa e nel resto del mondo. Data la natura trasversale del nuovo Bauhaus europeo e del suo contenuto di R&I, il nuovo Bauhaus europeo sarà attuato come questione trasversale nei programmi di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2025-2027. Questa componente R &I sarà integrata da una componente di attuazione che sarà realizzata attraverso sinergie con altri programmi dell'UE. Insieme, queste due componenti saranno denominate "strumento NEB".

Il piano affronta una serie di questioni specifiche, quali l'equilibrio tra ricerca e innovazione e l'integrazione delle scienze sociali e umane. Per quanto riguarda il primo, il piano strategico si impegna a fornire un sostegno equilibrato alle attività con una serie di maturità e livelli di maturità tecnologica, che vanno dalla creazione di conoscenze e dalla ricerca iniziale all'innovazione, alle attività di dimostrazione e di prima diffusione, ad esempio nelle regioni modello, nei laboratori viventi e nei centri faro. Si impegna inoltre a rafforzare i progetti di ricerca collaborativa con bassi livelli di maturità tecnologica e livelli di maturità nell'ambito del secondo pilastro.

L'integrazione efficace delle scienze sociali e umane in tutti i cluster, comprese tutte le missioni e i partenariati, è un principio fondamentale del programma. Ciò si riflette nella segnalazione di temi specifici e nella richiesta di una valutazione del loro impatto sociale. Le scienze sociali e umane saranno integrate nei progetti pertinenti, dalla loro elaborazione fino alla loro selezione e valutazione.

#### **Prossime fasi**

Gli orientamenti strategici fondamentali sono i principi guida di Orizzonte Europa e saranno attuati attraverso i programmi di lavoro. I programmi di lavoro definiscono le opportunità di finanziamento per le attività di ricerca e innovazione attraverso inviti tematici a presentare proposte e temi.

Il programma di lavoro principale di Orizzonte Europa per il 2025 sarà sviluppato seguendo gli orientamenti del piano strategico di recente adozione. Nell'aprile 2024 la Commissione lancerà un'opportunità di feedback per il programma di lavoro 2025 aperta a tutte le parti interessate.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Maggiori informazioni sul piano strategico di Orizzonte Europa**

**[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/strategic-plan_en)**

**Piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027**

**[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/d5f326da-aa32-4753-a901-54d3148001b6\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/d5f326da-aa32-4753-a901-54d3148001b6_en)**

**Scheda informativa**

**[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/9a33964d-e2cb-4aa4-a7bd-986de280e62c\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/9a33964d-e2cb-4aa4-a7bd-986de280e62c_en)**

**Analisi del piano strategico di Orizzonte Europa 2025-2027**

**<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/b3baec75-fdd0-11ed-a05c-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-287596143>**

---

#### **20 marzo 2024 - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sull'intercambio di informazioni sulle violazioni stradali.**

L'accordo amplia il campo di applicazione della direttiva per includere nuove violazioni come: il mancato rispetto delle limitazioni all'accesso dei veicoli o delle regole dei passaggi a livello; il superamento di una linea continua; il sorpasso pericoloso; il parcheggio pericoloso; la guida contromano; l'utilizzo di veicoli sovraccarichi; l'omissione di soccorso. Gli Stati membri hanno undici mesi per emettere una notifica di infrazione. Il testo deve ancora essere approvato dal Parlamento europeo per entrare in vigore.

---

#### **21 marzo 2024 - 23 città cui è stato assegnato il marchio di missione dell'UE per i loro sforzi verso la neutralità climatica**

Il marchio della missione dell'UE è stato assegnato a 23 città che fanno parte della missione dell'UE per le città intelligenti e a impatto climatico zero, una delle missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa. Il marchio riconosce i piani delle città per conseguire la neutralità climatica già entro il 2030 e mira a facilitare l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati per conseguire tale obiettivo. Le prime dieci città hanno ricevuto il marchio nell'ottobre 2023.

Il marchio di missione dell'UE è stato assegnato da Iliana Ivanova, commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, nel corso di una cerimonia con sindaci e rappresentanti delle città in occasione delle Giornate europee della ricerca e dell'innovazione, il più grande forum in Europa per discutere del futuro della scienza e dell'innovazione e per creare soluzioni in collaborazione con i cittadini e le parti interessate.

Le 23 città che hanno ricevuto il marchio sono: Ioannina, Kalamata, Kozani, Salonicco (Grecia), Heidelberg (Germania), Lovanio (Belgio), Espoo, Lahti, Lappeenranta, Tampere, Turku (Finlandia), Barcellona, Siviglia (Spagna), Pecs (Ungheria), Malmö (Svezia), Guimarães, Lisbona (Portogallo), Firenze, Parma (Italia), Marsiglia, Lione (Francia), Limassol (Cipro) e Izmir (Turchia).

Il marchio delle missioni dell'UE è una pietra miliare importante nel lavoro delle città. Riconosce il successo dello sviluppo dei contratti urbani per il clima, che delineano la visione generale delle città per la neutralità

climatica e contengono un piano d'azione e una strategia di investimento. Le città co-creano i loro contratti urbani per il clima con i portatori di interessi locali, compresi il settore privato e i cittadini.

### **Prossime fasi**

L'UE continuerà a sostenere le città nel loro lavoro di trasformazione dei loro ambiziosi piani in una riserva di progetti.

Ciò comprende un nuovo sostegno attraverso la Banca europea per gli investimenti (BEI). La Commissione e la BEI hanno annunciato un accordo per integrare i servizi di consulenza finanziaria forniti dalla BEI specificamente per le città che partecipano alla missione, in particolare quelle cui è stato assegnato il marchio della missione. I servizi, tra cui l'assistenza energetica europea a livello locale (ELENA) e l'assistenza congiunta per sostenere i progetti nelle regioni europee (JASPERS), sono in via di completamento di quasi 19 milioni di EUR, che saranno accessibili alle città della Missione attraverso un punto di contatto centrale presso la BEI. Tale accordo sarà attuato nella prossima modifica del programma di lavoro di Orizzonte Europa per il 2024. Nel corso dell'anno la Commissione lancerà un "polo di capitale della missione delle città". L'iniziativa aiuterà le città che hanno ricevuto il marchio di missione a preparare progetti per gli investimenti, a offrire loro consulenza neutrale sulle migliori soluzioni di finanziamento, in stretta collaborazione con i servizi di consulenza esistenti, e a metterle in contatto con gli investitori. Il polo di capitali dovrebbe inoltre tradurre le strategie di investimento delle città in una serie concreta di esigenze di prodotti e servizi per settore, al fine di consentire all'industria di valutare meglio la domanda e alle grandi e piccole imprese dell'UE di rafforzare la loro competitività.

La Commissione prevede che altri 30 contratti urbani per il clima saranno presentati per un riesame in aprile.

### **Contesto**

Le città sono responsabili di oltre il 70 % delle emissioni globali di CO2 e consumano oltre il 65 % dell'energia mondiale. L'azione urbana è fondamentale per la mitigazione dei cambiamenti climatici e può contribuire in modo significativo ad accelerare gli sforzi volti a conseguire l'impegno giuridicamente vincolante di conseguire la neutralità climatica nell'UE nel suo complesso entro il 2050, nonché all'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 % entro il 2030 e, più in generale, di realizzare il Green Deal europeo. La missione Città dell'UE mira ad aiutare le città europee a diventare climaticamente neutre, offrendo ai loro cittadini un'aria più pulita, trasporti più sicuri e meno congestione e rumore.

Nell'aprile 2022 sono state selezionate 100 città dell'UE e 12 città dei paesi associati a Orizzonte Europa. Stanno sperimentando approcci intersettoriali innovativi, anche per il coinvolgimento dei cittadini, la gestione dei portatori di interessi e la governance interna al fine di accelerare il loro percorso verso la neutralità climatica. Così facendo, fungeranno da poli di sperimentazione e innovazione per consentire a tutte le città europee di seguire l'esempio entro il 2050.

L'elemento centrale della missione è costituito dai "contratti urbani per il clima" (CCC) che ogni città partecipante sta sviluppando e attuando. I CCC contengono (1) una parte relativa agli impegni fondamentali, (2) un piano d'azione per la neutralità climatica e (3) un piano di investimenti per la neutralità climatica. Sono creati in collaborazione con i cittadini e le parti interessate, con l'aiuto di una piattaforma di missioni (gestita dal progetto NetZeroCities).

Le prime città hanno presentato i loro CCC alla Commissione nella primavera del 2023. Il 12 ottobre 2023 a 10 città è stato assegnato il marchio di missione: Sønderborg (Danimarca), Mannheim (Germania), Madrid, Valencia, Valladolid, Vitoria-Gasteiz e Saragoza (Spagna), Klagenfurt (Austria), Cluj-Napoca (Romania) e Stoccolma (Svezia).

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Missione dell'UE: Città intelligenti e a impatto climatico zero**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/climate-neutral-and-smart-cities\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe/climate-neutral-and-smart-cities_en)

**Missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en)

**Scheda informativa — Le città per un percorso verso la neutralità climatica**

[https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/04c8d003-6818-476f-8d15-cb54f4aa97e5\\_en](https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/04c8d003-6818-476f-8d15-cb54f4aa97e5_en)



## **21-22 marzo 2024 - Consiglio europeo**

### **Principali risultati**

Nel corso del vertice di due giorni, i leader dell'UE hanno adottato conclusioni su Ucraina, sicurezza e difesa, Medio Oriente, allargamento, relazioni esterne, migrazione, preparazione e risposta alle crisi, agricoltura e semestre europeo.

Hanno inoltre partecipato a una colazione con il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres per discutere della situazione geopolitica e delle principali sfide globali. Hanno commemorato il 30° anniversario dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) con i primi ministri di Islanda, Liechtenstein e Norvegia e hanno fatto il punto sui preparativi per la nuova agenda strategica.

A margine della riunione si è svolto il Vertice euro.

### **Sostegno all'Ucraina**

A due anni dall'inizio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e a dieci anni dall'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Russia, i leader dell'UE hanno dichiarato di sostenere l'Ucraina in modo sempre più risoluto e che la Russia non deve prevalere.

Data l'urgenza della situazione, l'UE è determinata a continuare a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione tutto il necessario sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico per tutto il tempo necessario e con l'intensità necessaria.

### **Assistenza militare**

Nell'esercitare il suo diritto naturale di autotutela, l'Ucraina necessita con urgenza di sistemi di difesa aerea, munizioni e missili.

In tale contesto, i leader hanno sottolineato che l'UE e i suoi Stati membri dovranno accelerare e intensificare la fornitura di tutta l'assistenza militare necessaria, compresa l'acquisizione di munizioni per l'Ucraina, che consentirà la fornitura di un milione di munizioni di artiglieria. Al riguardo, hanno accolto con favore l'iniziativa presa dalla Cechia di acquistare munizioni da paesi terzi.

I leader si sono inoltre compiaciuti:

- degli accordi bilaterali sugli impegni in materia di sicurezza
- dell'adozione del Fondo di assistenza per l'Ucraina
- dell'aumento della capacità della missione di assistenza militare dell'UE

I leader hanno chiesto inoltre al Consiglio di lavorare all'8° pacchetto di sostegno per l'Ucraina nell'ambito dello strumento europeo per la pace. Hanno altresì esaminato i progressi compiuti in relazione ai prossimi passi volti a destinare le entrate straordinarie derivanti dai beni congelati della Russia a beneficio dell'Ucraina, compresa la possibilità di finanziare il sostegno militare. Hanno invitato il Consiglio a portare avanti i lavori sulla recente proposta dell'alto rappresentante e della Commissione.

### **Sanzioni e commercio illecito**

I leader dell'UE hanno accolto con favore l'adozione del 13° pacchetto di sanzioni e hanno sottolineato che è essenziale dare loro piena ed effettiva attuazione, così come colmare tutte le lacune all'interno e al di fuori dell'UE. A tale riguardo, i leader hanno invitato il Consiglio e la Commissione a migliorare gli scambi di informazioni e a potenziare l'azione con i paesi terzi, tra l'altro prevenendo l'elusione delle sanzioni attraverso paesi terzi e garantendone l'applicazione, anche per le controllate di società dell'UE all'estero.

L'accesso della Russia a prodotti e tecnologie sensibili che hanno rilevanza sul campo di battaglia deve continuare a essere limitato il più possibile, anche colpendo le entità di paesi terzi che rendono possibile tale commercio illecito. A tale riguardo, i leader hanno invitato l'alto rappresentante e la Commissione a preparare ulteriori sanzioni nei confronti della Bielorussia, della Corea del Nord e dell'Iran. Hanno inoltre invitato le parti terze a cessare immediatamente di fornire sostegno materiale alla guerra russa e hanno dichiarato che sono estremamente preoccupanti le notizie secondo cui l'Iran potrebbe trasferire alla Russia missili balistici e tecnologie correlate, dopo aver fornito al regime russo aeromobili senza equipaggio.

### **Accertamento delle responsabilità**

I leader dell'UE hanno condannato fermamente le continue violazioni dei diritti umani perpetrate dalla Russia nei territori ucraini occupati. A tale riguardo, hanno respinto con fermezza le cosiddette "elezioni" illegali organizzate dalla Russia nelle regioni di Crimea, Sebastopoli, Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson, la cui validità e il cui esito non saranno mai riconosciuti dall'UE.

I leader hanno inoltre dichiarato che la Russia e i suoi dirigenti devono essere chiamati a rispondere della guerra contro l'Ucraina e di altri crimini ai sensi del diritto internazionale, come pure degli ingenti danni causati. In tale contesto, i leader hanno espresso sostegno per gli sforzi in atto al fine di istituire un tribunale penale e un futuro meccanismo di risarcimento.

### **Ripresa e ricostruzione**

Ai fini della riparazione, della ripresa e della ricostruzione dell'Ucraina, i leader dell'UE si sono compiaciuti del recente rafforzamento della missione consultiva dell'UE in Ucraina, che consentirà ai partner di accrescere il sostegno alle autorità di contrasto ucraine, come anche alle riforme intraprese nel contesto del processo di adesione dell'Ucraina all'UE.

### **Moldova e Georgia**

L'UE continuerà a fornire alla Moldova tutto il sostegno del caso per rispondere alle sfide derivanti dalla guerra della Russia contro l'Ucraina e per rafforzare la resilienza, la sicurezza e la stabilità della Moldova. Al riguardo, i leader dell'UE hanno accolto con favore gli impegni bilaterali assunti dagli Stati membri a sostegno della missione di partenariato dell'UE in Moldova per rafforzare la resilienza del settore della sicurezza. L'UE continuerà inoltre a sostenere la Georgia nel rafforzare la sua resilienza e nel rispondere alle sfide che si trova ad affrontare per effetto delle azioni della Russia che compromettono l'integrità territoriale della Georgia, come anche della guerra russa contro l'Ucraina.

### **Sicurezza e difesa**

#### **Industria della difesa dell'UE**

L'UE è determinata ad aumentare la sua prontezza alla difesa e le sue capacità di difesa complessive affinché siano all'altezza delle sue esigenze e ambizioni, con una base industriale e tecnologica rafforzata.

Per aumentare la prontezza dell'UE alla difesa, i leader dell'UE hanno chiesto:

- un aumento sostanziale della spesa per la difesa
- migliori e più rapidi investimenti congiunti
- un migliore accesso ai finanziamenti pubblici e privati
- l'incentivazione dello sviluppo e degli appalti congiunti per far fronte alle carenze in termini di capacità critiche dell'UE
- prodotti per la difesa innovativi
- l'ulteriore integrazione del mercato europeo della difesa e la riduzione della burocrazia per le piccole e medie imprese
- un sostegno alle iniziative per far fronte alle carenze di manodopera e di competenze

A tale riguardo, hanno invitato:

- il Consiglio e la Commissione a esaminare tutte le opzioni per mobilitare finanziamenti e a riferire in merito in giugno
- la Banca europea per gli investimenti ad adeguare la sua politica di prestiti all'industria della difesa e la sua attuale definizione di beni a duplice uso
- il Consiglio, l'alto rappresentante e la Commissione ad attuare rapidamente la strategia per l'industria europea della difesa (EDIS)
- il Consiglio a portare avanti i lavori sul programma per l'industria europea della difesa (EDIP)

### **Bussola strategica**

I leader hanno sottolineato l'importanza di accelerare l'attuazione della bussola strategica. A tale riguardo, sono particolarmente importanti la capacità di dispiegamento rapido dell'UE, la mobilità militare, le esercitazioni reali, il potenziamento della sicurezza spaziale, la lotta contro le minacce informatiche e ibride e il contrasto alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri.

Hanno inoltre sottolineato che un'UE più forte e più capace nel settore della sicurezza e della difesa contribuirà positivamente alla sicurezza globale e transatlantica e sarà complementare alla NATO.

### **Medio Oriente**

#### **Situazione umanitaria**

I leader dell'UE hanno discusso degli ultimi sviluppi in Medio Oriente e hanno sottolineato di essere costernati per la perdita senza precedenti di vite umane tra la popolazione civile e per la situazione umanitaria critica.

Al riguardo, i leader hanno espresso profonda preoccupazione per la catastrofica situazione umanitaria a Gaza e il suo effetto sproporzionato sui bambini, nonché per il rischio imminente di carestia causato dall'ingresso insufficiente di aiuti.

Un accesso umanitario pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni a tutta la Striscia di Gaza attraverso tutte le rotte è essenziale per fornire alla popolazione civile assistenza di primo soccorso e servizi di base su larga scala.

A tale riguardo, i leader:

- hanno chiesto una pausa umanitaria immediata che porti a un cessate il fuoco sostenibile
- hanno chiesto la liberazione senza condizioni di tutti gli ostaggi e la fornitura di assistenza umanitaria
- si sono compiaciuti dell'iniziativa Amalthea che apre una rotta marittima per l'assistenza emergenziale da Cipro a Gaza
- hanno chiesto misure immediate per prevenire ulteriori sfollamenti della popolazione e fornire a quest'ultima un riparo sicuro
- hanno esortato il governo israeliano ad astenersi dall'effettuare un'operazione di terra a Rafah, dove oltre un milione di palestinesi cercano di mettersi al sicuro

Ricordando le precedenti conclusioni, i leader hanno condannato Hamas con la massima fermezza per i suoi attacchi brutali e indiscriminati contro Israele il 7 ottobre 2023, hanno riconosciuto il diritto di Israele di difendersi in linea con il diritto internazionale e il diritto internazionale umanitario e hanno chiesto l'immediata liberazione di tutti gli ostaggi senza alcuna precondizione. La loro sicurezza e il loro benessere sono motivo di grave preoccupazione. I leader hanno invitato il Consiglio ad accelerare i lavori sull'adozione di ulteriori sanzioni nei confronti di Hamas. Hanno sottolineato inoltre che Hamas e gli altri gruppi armati devono concedere immediatamente l'accesso umanitario a tutti gli ostaggi rimanenti.

#### **Diritto internazionale e accertamento delle responsabilità**

I leader dell'UE hanno sottolineato che tutte le parti devono rispettare il diritto internazionale, il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani.

In tale contesto, hanno evidenziato l'importanza di rispettare e attuare l'ordinanza della Corte internazionale di giustizia del 26 gennaio 2024, che è giuridicamente vincolante e fa riferimento ai diritti dei palestinesi nella Striscia di Gaza. Qualsiasi violazione del diritto internazionale deve essere oggetto di indagini approfondite e indipendenti e deve essere garantito l'accertamento delle responsabilità, anche per quanto riguarda le violenze sessuali. A questo proposito, i leader hanno preso atto con grave preoccupazione delle relazioni elaborate dalla rappresentante speciale delle Nazioni Unite Pramila Patten, esprimendo sgomento per le violenze sessuali perpetrate durante gli attacchi terroristici del 7 ottobre.

I leader hanno inoltre chiesto la cessazione immediata delle violenze in Cisgiordania e a Gerusalemme Est e hanno condannato fermamente la violenza dei coloni estremisti, affermando che i responsabili dovranno rispondere delle loro azioni. Hanno invitato contestualmente il Consiglio ad accelerare i lavori sull'adozione di sanzioni.

#### **UNRWA**

I leader dell'UE hanno sottolineato che i servizi forniti dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA) a Gaza e in tutta la regione sono indispensabili e hanno accolto con favore il recente sostegno finanziario fornito dall'UE. Hanno inoltre accolto con favore la rapida iniziativa presa dalle Nazioni Unite di condurre un'indagine interna e una revisione esterna sulle gravi accuse nei confronti di 12 membri del personale dell'UNRWA in merito alla loro asserita partecipazione agli attacchi terroristici del 7 ottobre. I leader hanno chiesto un'ulteriore azione risoluta da parte delle Nazioni Unite, una volta noto l'esito delle indagini, per garantire l'accertamento delle responsabilità e rafforzare il controllo e la vigilanza.

#### **Stabilità regionale**

L'UE continuerà a collaborare intensamente con i partner regionali e internazionali al fine di prevenire un'ulteriore escalation regionale, in particolare in Libano e nel Mar Rosso. A tale riguardo, i leader dell'UE:

- hanno invitato tutti gli attori, segnatamente l'Iran, ad astenersi da azioni che possano provocare un'escalation

- hanno accolto con favore l'avvio dell'operazione navale dell'UE ASPIDES volta a salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza dei marittimi nel Mar Rosso, nel Golfo di Aden e nell'intera regione

### **Soluzione dei due Stati**

L'UE mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati.

I palestinesi e gli israeliani hanno pari diritto di vivere in condizioni di sicurezza, dignità e pace.

A tale riguardo, i leader dell'UE:

- hanno condannato le decisioni del governo israeliano di estendere ulteriormente gli insediamenti illegali in tutta la Cisgiordania occupata e lo hanno esortato a revocare tali decisioni
- hanno invitato tutte le parti ad astenersi da azioni che minino il principio della soluzione dei due Stati e la fattibilità di un futuro Stato palestinese
- hanno ricordato l'importanza della missione di polizia dell'UE per i territori palestinesi (EUPOL COPPS) e della missione dell'UE di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah (EUBAM Rafah)

L'UE è pronta a collaborare con Israele, l'Autorità palestinese nonché le parti regionali e internazionali per rilanciare un processo politico e sostenere l'Autorità palestinese nella realizzazione delle necessarie riforme.

### **Allargamento e riforme**

Rammentando la dichiarazione di Granada, i leader dell'UE hanno fatto il punto sui preparativi per l'allargamento e le riforme interne, ricordando che i lavori su entrambi i fronti devono avanzare in parallelo. I leader si occuperanno delle riforme interne in una prossima riunione, con l'obiettivo di adottare conclusioni su una tabella di marcia per i lavori futuri entro l'estate del 2024.

Alla luce dei progressi compiuti dalla Bosnia-Erzegovina nel suo percorso di riforma e sulla base della raccomandazione della Commissione, i leader dell'UE hanno dato il via libera all'avvio dei negoziati di adesione. A tal fine, hanno invitato la Commissione a preparare il quadro di negoziazione. Una volta che la Bosnia-Erzegovina avrà adottato tutte le pertinenti misure indicate nella raccomandazione della Commissione del 12 ottobre 2022, i leader inviteranno il Consiglio ad adottarlo.

I leader si sono compiaciuti dei progressi compiuti dall'Ucraina e dalla Moldova nel loro percorso verso l'adesione all'UE. A seguito della presentazione dei progetti di quadri di negoziazione, i leader hanno invitato il Consiglio ad adottarli rapidamente e a portare avanti i lavori senza indugio.

Hanno inoltre preso atto degli sforzi in corso da parte della Georgia e hanno incoraggiato il paese a progredire nelle riforme prioritarie ancora in sospeso.

### **Relazioni esterne**

#### **Partenariati globali**

I leader dell'UE si sono compiaciuti del partenariato strategico e globale UE-Egitto e del partenariato UE-Mauritania. Hanno sottolineato l'importanza di rafforzare e sviluppare analoghi partenariati strategici.

#### **Haiti**

I leader dell'UE hanno espresso grave preoccupazione per il deterioramento della situazione ad Haiti e per le sofferenze inflitte alla popolazione a seguito della nuova ondata di violenza scoppiata dalla fine di febbraio.

A tale riguardo:

- hanno accolto con favore la recente messa a disposizione da parte dell'UE di 20 milioni di EUR di sostegno umanitario
- hanno incoraggiato gli sforzi per mettere in atto un piano di transizione politica a guida haitiana
- hanno invitato tutte le forze politiche di Haiti a concordare una via da seguire nel migliore interesse del paese e della popolazione

Hanno inoltre accolto con favore la risoluzione 2699 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che istituisce una missione multinazionale di sostegno alla sicurezza e hanno sottolineato l'importanza del suo rapido schieramento.

#### **Russia**

Il Consiglio europeo ha chiesto:

- il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri politici in Russia

- la fine della persecuzione dell'opposizione politica
- un'indagine internazionale indipendente e trasparente sulla morte di Alexei Navalny, affermando che la responsabilità ultima del suo decesso è da ascrivere alle autorità russe
- l'istituzione di un nuovo regime di sanzioni da portare avanti

A tale riguardo, i leader si sono compiaciuti dell'adozione di nuove sanzioni nei confronti dei responsabili di gravi violazioni e abusi dei diritti umani.

Hanno inoltre condannato la persecuzione di cittadini dell'UE per motivi politici da parte della Russia. Hanno invitato la Commissione e l'alto rappresentante ad adottare le misure necessarie per impedire l'esecuzione, da parte di paesi terzi, di mandati d'arresto emessi dalla Russia in tali casi.

### **Bielorussia**

Il Consiglio europeo:

- ha espresso profonda preoccupazione per il deterioramento della situazione dei diritti umani in Bielorussia
- ha chiesto il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri politici
- ha ribadito la solidarietà dell'UE nei confronti della società civile e delle forze democratiche bielorusse

I leader dell'UE hanno affermato inoltre che la repressione, le violazioni dei diritti umani e le restrizioni alla partecipazione politica e all'accesso a media indipendenti hanno raggiunto livelli senza precedenti nella fase di avvicinamento alle elezioni parlamentari e amministrative del 25 febbraio, che non hanno rispettato le norme democratiche di base.

### **Migrazione**

Il Consiglio europeo ha fatto il punto sugli ultimi sviluppi relativi alla migrazione, a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione dei principali risultati conseguiti in materia di migrazione e asilo negli ultimi quattro anni.

A tale riguardo, i leader dell'UE hanno riaffermato la loro posizione del dicembre 2023 e l'importanza di perseguire un approccio strategico alla migrazione che unisca:

- una maggiore azione esterna
- partenariati con i paesi di origine e di transito
- una risposta alle cause profonde della migrazione
- opportunità di migrazione legale
- il controllo efficace delle frontiere esterne dell'UE
- una lotta risoluta contro criminalità organizzata, traffico e tratta di esseri umani
- l'intensificazione dei rimpatri

Con oltre il 90 % dei migranti irregolari che entra nell'UE con l'aiuto di trafficanti, i leader hanno espresso sostegno per la determinazione della Commissione a rafforzare tutti gli strumenti pertinenti al fine di contrastare il traffico e la tratta di esseri umani, lanciando in parallelo un'alleanza mondiale per rispondere a questa sfida.

### **Preparazione e risposta alle crisi**

Considerata l'evoluzione del panorama delle minacce, i leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di rafforzare la preparazione militare e civile e la gestione delle crisi. A tale riguardo, hanno invitato il Consiglio a portare avanti i lavori e la Commissione e l'alto rappresentante a proporre azioni e a definire una futura strategia di preparazione.

### **Agricoltura**

Un settore agricolo forte e sostenibile, imperniato sulla politica agricola comune (PAC), è fondamentale per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE. Gli agricoltori necessitano di un quadro stabile e prevedibile che li aiuti ad affrontare le sfide ambientali e climatiche.

Tenuto conto delle attuali sfide e preoccupazioni espresse dagli agricoltori, i leader dell'UE hanno invitato la Commissione e il Consiglio a continuare a portare avanti senza indugio i lavori riguardanti:

- tutte le possibili misure a breve e medio termine e soluzioni innovative, comprese quelle tese a ridurre gli oneri amministrativi per gli agricoltori
- il rafforzamento della posizione degli agricoltori nella filiera alimentare



- l'allentamento della pressione finanziaria sugli agricoltori mediante l'elaborazione di modalità di sostegno supplementare
- la garanzia di un reddito equo agli agricoltori e di una concorrenza leale e basata su regole
- modalità eque ed equilibrate per affrontare le questioni connesse alle misure commerciali autonome per l'Ucraina, preparando nel contempo una soluzione nel quadro degli accordi di associazione e di libero scambio con l'Ucraina

Il Consiglio europeo continuerà a seguire la situazione.

### **Semestre europeo**

Il semestre europeo è un esercizio annuale dell'UE di coordinamento delle politiche economiche, di bilancio, occupazionali e sociali. Nell'ambito del processo 2024, i leader dell'UE hanno approvato:

- le priorità strategiche indicate nell'analisi annuale della crescita sostenibile
- il progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

### **22 marzo 2024 - Il Consiglio dell'UE ha approvato l'accordo con il Parlamento europeo sulla revisione del "Cielo unico europeo" (SES 2+).**

L'accordo prevede, tra l'altro, l'istituzione di un comitato consultivo indipendente per valutare le prestazioni, che avrà un ruolo consultivo nei confronti della Commissione europea e delle autorità nazionali di sorveglianza.

Il testo deve ancora essere approvato dal Parlamento europeo per entrare in vigore.

---

### **25 marzo 2024 – Consiglio Ambiente - Ripristino della natura: la maggioranza degli Stati membri dell'UE deplora il blocco ungherese che impedisce la convalida formale dell'accordo politico**

I ministri dell'Ambiente dell'UE si sono riuniti per discutere del regolamento sul ripristino della natura, ma l'Ungheria ha cambiato idea all'ultimo minuto, impedendo la ratifica dell'accordo politico. La Presidenza belga si è trovata senza una maggioranza qualificata. Per raggiungere un consenso, si sta valutando coinvolgere uno Stato membro indeciso, escludendo la possibilità di ottenere supporto dalla Finlandia, Belgio, Austria e Polonia, che si sono astenuti. L'Italia si oppone all'accordo, suggerendo una riflessione ulteriore per evitare impatti negativi sul settore agricolo.

### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

---

### **25 marzo 2024 - L'UE stanZIA 600 milioni di euro per rafforzare la flotta antincendio dell'Unione europea. Sei Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia, ospiteranno la nuova flotta aerea antincendio finanziata dalla Commissione nell'ambito del programma RescEU.**

La Commissione finanzia l'acquisto di nuovi aerei antincendio per aumentare la capacità di intervento aereo di rescEU, la riserva strategica di risposta alle crisi del Meccanismo di protezione civile dell'UE. 600 milioni di euro di fondi UE saranno utilizzati per l'acquisto di 12 nuovi aerei, che saranno ospitati in 6 Stati membri dell'UE: Croazia, Francia, Italia, Grecia, Portogallo e Spagna.

Questi aerei saranno utilizzati per spegnere gli incendi in tutta l'Unione europea, in particolare durante i difficili mesi estivi, quando vite, case e mezzi di sussistenza sono sempre più minacciati da incendi boschivi su larga scala.

L'annuncio arriva mentre il commissario per la gestione delle crisi, Janez Lenarčič, ha partecipato a Zagabria alla cerimonia di firma dell'accordo tra il governo croato e la Canadian Commercial Corporation per l'acquisto di aerei antincendio specializzati. Questo, insieme alla recente firma di un accordo analogo da parte del governo greco, segna un passo importante nell'aumento della capacità di lotta aerea contro gli incendi nell'UE, proteggendo i cittadini europei dalle catastrofi.

Cinque anni fa, la Commissione europea ha aggiornato il Meccanismo di protezione civile dell'UE e ha creato rescEU per proteggere ulteriormente i cittadini dalle catastrofi e gestire i rischi emergenti. rescEU è stata istituita come riserva di capacità europee e comprende una flotta di aerei ed elicotteri antincendio. rescEU è interamente finanziata dall'UE.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Meccanismo di protezione civile dell'UE**

[https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/eu-civil-protection-mechanism\\_en](https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/what/civil-protection/eu-civil-protection-mechanism_en)

**rescEU**

[https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/resceu\\_en](https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/resceu_en)

**Centro di coordinamento della risposta alle emergenze**

[https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/emergency-response-coordination-centre-ercc\\_en](https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/emergency-response-coordination-centre-ercc_en)

### **26 marzo 2024 - La Commissione sostiene 170 nuovi progetti per aiutare gli Stati membri a tradurre il loro programma di riforme in azioni concrete sul campo**

La Commissione ha selezionato una nuova serie di 170 progetti nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico (SST) per aiutare gli Stati membri a progettare e attuare un totale di 307 riforme nel 2024, che rafforzeranno la competitività, la resilienza e la modernizzazione degli Stati membri.

Tali riforme riguarderanno un'ampia gamma di settori che incidono sulla vita dei cittadini nell'UE, tra cui l'applicazione dell'intelligenza artificiale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, l'attuazione del piano industriale del Green Deal e altre riforme fondamentali per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, il sostegno alla parità di genere e la lotta alla fuga dei cervelli, nonché la fornitura di servizi di assistenza per la salute mentale ai giovani e ai bambini.

Sulla base delle riforme già attuate nell'ambito dell'SST nella sua storia quadriennale — pari a circa 780 progetti per circa 1200 riforme — il nuovo ciclo di riforme fornirà agli Stati membri un sostegno tecnico su misura per aiutarli a progettare e attuare le riforme di cui hanno bisogno, realizzando in tal modo le priorità nazionali e dell'UE sul campo.

#### **Rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni degli Stati membri**

Le riforme continueranno a dare priorità alla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni degli Stati membri, in linea con la comunicazione della Commissione sul rafforzamento dello spazio amministrativo europeo (ComPAct), adottata alla fine del 2023.

Nel 2024 l'SST sosterrà gli scambi di funzionari pubblici nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione per la pubblica amministrazione (APCE), un'iniziativa avviata per promuovere l'apprendimento tra pari tra funzionari di diversi Stati membri. Tali scambi coinvolgeranno 200 funzionari di 12 Stati membri per migliorare le loro competenze in settori chiave quali la finanza sostenibile, la digitalizzazione dell'amministrazione, l'uso dei fondi dell'UE e l'alfabetizzazione in materia di dati.

#### **L'SST aiuta gli Stati membri a realizzare le principali priorità politiche**

Le riforme sostenute dall'SST nel 2024 contribuiranno alle priorità politiche comuni dell'UE e degli Stati membri: il 31 % delle riforme selezionate si concentrerà sulla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Tali riforme riguarderanno principalmente il piano industriale del Green Deal, la biodiversità e i trasporti verdi.

L'SST aiuterà inoltre le amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali a integrare le tecnologie e i sistemi digitali e a diventare più efficienti in termini di IA, con il 27 % delle riforme selezionate relative alla transizione digitale.

Ad esempio, l'SST aiuterà gli Stati membri a esplorare i modi in cui l'IA può contribuire a trattare i dati in modo sicuro ed efficace nei settori della sicurezza sociale, del benessere e dell'occupazione e in che modo possono garantire che le pubbliche amministrazioni promuovano la parità di genere utilizzando nel contempo le caratteristiche dell'IA. L'SST affronterà anche la questione dell'alfabetizzazione finanziaria digitale, per aiutare gli Stati membri e i cittadini ad adattarsi al crescente uso dei canali digitali per completare transazioni finanziarie complesse, quali risparmi, pensioni e investimenti.

Un altro aspetto fondamentale delle riforme dell'SST del 2024 è quello di affrontare e attenuare l'impatto dei cambiamenti demografici in diversi settori, quali i sistemi sanitari e di previdenza sociale, la migrazione, le politiche pubbliche e il bilancio.

Inoltre, nel 2024 i bambini e i giovani saranno al centro di 31 riforme di progetti in tutti gli Stati membri, con riforme incentrate sull'istruzione, sulla salute mentale e sul benessere dei bambini e dei giovani.

#### **Rafforzare la collaborazione tra paesi e regioni**

La Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri nell'affrontare insieme le sfide comuni, nel ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali e nel rafforzare la governance a tutti i livelli. I progetti SST promuoveranno l'apprendimento tra pari, fornendo nel contempo un sostegno su misura ai contesti nazionali e regionali.

Nel 2024 l'SST sosterrà 43 progetti di riforma multinazionali e 38 progetti di riforma regionale.

Attraverso il più ampio campo di applicazione dei progetti faro dell'SST, la Commissione affronterà anche le esigenze comuni di riforma degli Stati membri, dalla promozione dei sistemi di sviluppo delle competenze al miglioramento della qualità delle finanze pubbliche, ad esempio. Il ciclo SST per il 2024 sosterrà 13 progetti faro.

#### **PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

**Domande e risposte sullo strumento di sostegno tecnico 2024**

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA\\_24\\_1615](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_24_1615)

**Schede informative per paese sui progetti di riforma degli Stati membri**

[https://reform-support.ec.europa.eu/our-projects/country-factsheets\\_en](https://reform-support.ec.europa.eu/our-projects/country-factsheets_en)

**Programma di lavoro annuale STI per il 2024**

[https://commission.europa.eu/publications/technical-support-instrument-financing-decisions-and-annual-work-programmes\\_en](https://commission.europa.eu/publications/technical-support-instrument-financing-decisions-and-annual-work-programmes_en)

**Sito web dedicato al sostegno alle riforme**

[https://ec.europa.eu/reform-support/index\\_en](https://ec.europa.eu/reform-support/index_en)

**Strumento di sostegno tecnico (TSI)**

[https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi\\_en](https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi_en)